



Proposta n. 1285 / 2025

PUNTO 29 DELL'ODG DELLA SEDUTA DEL 12/08/2025

ESTRATTO DEL VERBALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 952 / DGR del 12/08/2025

OGGETTO:

Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2021-2027. Accordo per la coesione tra il Governo e la Regione del Veneto - Area tematica n. 06 Cultura - Linea di intervento n 06.01 Patrimonio e Paesaggio. Approvazione del Bando per il finanziamento di interventi di valorizzazione e recupero di beni immobili di pregio o a destinazione culturale - Beneficiari: Enti Locali e Enti Pubblici (ID Scheda Intervento: FSCRI_RI_1664) e dello schema di Disciplinare relativo alle modalità attuative degli interventi. Delibera CIPESS n. 31/2024, DGR n. 1351 del 15/11/2023 e DGR n. 1056 del 17/09/2024.



COMPONENTI DELLA GIUNTA REGIONALE

Presidente	Luca Zaia	Presente
Vicepresidente	Elisa De Berti	Assente
Assessori	Gianpaolo E. Bottacin	Presente
	Francesco Calzavara	Presente
	Federico Caner	Assente
	Cristiano Corazzari	Presente
	Manuela Lanzarin	Presente
Segretario verbalizzante	Valeria Mantovan	Presente
	Roberto Marcato	Assente
	Lorenzo Traina	

RELATORE ED EVENTUALI CONCERTI

CRISTIANO CORAZZARI per FEDERICO CANER di concerto con CRISTIANO CORAZZARI

STRUTTURA PROPONENTE

AREA MARKETING TERRITORIALE, CULTURA, TURISMO, AGRICOLTURA E SPORT

APPROVAZIONE

Sottoposto a votazione, il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.





OGGETTO: Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2021-2027. Accordo per la coesione tra il Governo e la Regione del Veneto - Area tematica n. 06 Cultura – Linea di intervento n 06.01 Patrimonio e Paesaggio. Approvazione del Bando per il finanziamento di interventi di valorizzazione e recupero di beni immobili di pregio o a destinazione culturale – Beneficiari: Enti Locali e Enti Pubblici (ID Scheda Intervento: FSCRI_RI_1664) e dello schema di Disciplinare relativo alle modalità attuative degli interventi. Delibera CIPESS n. 31/2024, DGR n. 1351 del 15/11/2023 e DGR n. 1056 del 17/09/2024.

NOTE PER LA TRASPARENZA:

Il presente provvedimento fa seguito all'assegnazione definitiva alla Regione del Veneto delle risorse FSC 2021-2027 destinate all'attuazione degli interventi dell'Accordo per la Coesione, avvenuta con Delibera CIPESS n. 31/2024. In particolare, sulla scorta della DGR n. 1056 del 17 settembre 2024, si procede all'approvazione del Bando e relativo schema di domanda di ammissione, per l'individuazione delle iniziative finanziabili di valorizzazione e recupero di beni immobili di pregio o a destinazione culturale con l'obiettivo di salvaguardare il patrimonio culturale del territorio, di incrementarne la fruibilità e riqualificare il paesaggio e le sue caratteristiche identitarie, proposte da Enti Locali e Enti Pubblici. Si approva altresì lo schema di Disciplinare che sarà sottoscritto tra la Regione del Veneto e ciascun Soggetto attuatore degli interventi, relativo alle modalità attuative degli interventi finanziati con le risorse a valere sul Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) 2021-2027.

Il relatore riferisce quanto segue.

Il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) è, congiuntamente ai fondi strutturali europei, FSE e FESR, il principale strumento finanziario nazionale attraverso cui vengono attuate la coesione economica, sociale e territoriale e la rimozione degli squilibri economici e sociali tra le diverse aree del Paese, in attuazione dell'articolo 119, comma 5, della Costituzione italiana e dell'articolo 174 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

In particolare, il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione è disciplinato dal D. Lgs. 31 maggio 2021, n. 88 e le risorse finanziarie in esso iscritte sono destinate a finalità di riequilibrio economico e sociale, nonché a incentivi e investimenti pubblici. Sono inoltre caratterizzate dal requisito dell'aggiuntività, come espressamente precisato dalla disciplina istitutiva del Fondo, laddove si dispone (art. 2 del D. Lgs. n. 88/2011) che le risorse non possano essere sostitutive di spese ordinarie del bilancio dello Stato e degli enti decentrati, in coerenza con l'analogo criterio dell'addizionalità previsto per i fondi strutturali che sostengono la politica di coesione dell'Unione europea.

Per il ciclo di programmazione 2021-2027 la Legge 30 dicembre 2020 n. 178 cd. "Legge di Bilancio 2021" all'art. 1, comma 177 ha fissato la dotazione iniziale del FSC in complessivi 50.000 milioni di Euro, successivamente rifinanziata con Legge di Bilancio 2022 (Legge n. 234/2021), individuando nel comma 178 le disposizioni per l'utilizzo e la programmazione delle risorse.

Con il Decreto Legge n. 124 del 19 settembre 2023, c.d. "Decreto Sud", convertito con modificazioni con Legge n. 162 del 13 novembre 2023, le disposizioni previste dall'art. 1, comma 178 della Legge 30 dicembre 2020, n. 178, sono state aggiornate e integrate al fine di assicurare un più efficace coordinamento tra le risorse europee e nazionali per la coesione, le risorse del PNRR e le risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione per il periodo di programmazione 2021-2027.



In tale ottica si collocano le disposizioni contenute nel Capo I del Decreto riguardanti la programmazione ed utilizzazione delle risorse del FSC, i contenuti degli Accordi per la coesione, le disposizioni per la realizzazione, il monitoraggio e il controllo degli interventi, le modalità di trasferimento delle risorse.

Con Deliberazione n. 1351 del 15 novembre 2023 la Giunta regionale ha approvato l'Accordo per la coesione, strumento introdotto dall'art. 1 del succitato Decreto Legge n. 124 del 19 settembre 2023, per l'utilizzo delle risorse FSC 2021-2027, imputate programmaticamente alla Regione del Veneto con Delibera CIPESS n. 25/2023.

Il 24 novembre 2023 l'Accordo per la coesione, che riporta negli allegati A1 e B2 l'elenco definitivo degli interventi ammessi a finanziamento FSC 2021-2027, è stato sottoscritto tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione del Veneto per un valore complessivo di euro 607.572.385,77 di risorse della programmazione FSC 2021-2027, comprensivo di quelle già assegnate a titolo di anticipazione dalla Delibera CIPESS n. 79/2021, per euro 69.200.000,00 (cosiddetto Piano Stralcio).

Le risorse previste dall'Accordo, al netto della sopracitata anticipazione di euro 69.200.000,00, per un importo pari ad euro 538.372.385,77 risultano così destinate:

- l'importo di euro 137.500.000,00 in sostituzione del cofinanziamento regionale al Programma Regionale FESR 2021-2027 della Regione del Veneto, ai sensi dell'articolo 23, comma 1-ter, del Decreto-Legge 6 novembre 2021, n. 152 convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 dicembre 2021, n. 233;
- l'importo di euro 400.872.385,77 per finanziare interventi dell'Accordo, mirati allo sviluppo infrastrutturale, economico e sociale del territorio regionale nelle Aree tematiche: Digitalizzazione, Competitività e Imprese, Ambiente e Risorse naturali, Cultura, Trasporti e Mobilità, Riqualificazione urbana, Sociale e Salute, Istruzione e Formazione nonché rafforzamento della Capacità amministrativa.

Nella seduta del CIPESS del 23 aprile 2024 è intervenuta l'approvazione della Delibera CIPESS n. 31 con la quale si assegnano definitivamente alla Regione del Veneto risorse FSC 2021-2027 pari a euro 538.372.385,77 e si prende atto del parere del Comitato tecnico di indirizzo e vigilanza (COTIV) in merito alle modifiche agli allegati dell'Accordo, comunicate con note prot. n. 129705 e prot. n. 130433 del 13 marzo 2024 e positivamente istruite dal DPCoes. La Delibera è stata pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 170 del 22 luglio 2024, acquisendo così efficacia e rendendo disponibili le risorse per l'attuazione dell'Accordo.

Di conseguenza, con Deliberazione n. 1056 del 17 settembre 2024 la Giunta regionale ha preso atto dell'assegnazione delle risorse FSC 2021-2027 e dell'aggiornamento agli allegati dell'Accordo per la coesione, individuando, nel contempo, le Strutture regionali responsabili dell'attuazione degli interventi in esso ricompresi e fornendo i primi indirizzi per l'avvio degli stessi. Le strutture regionali sono quindi autorizzate ad avviare, in coordinamento con il Responsabile Unico dell'Attuazione (RUA) dell'Accordo, individuato nel Direttore pro tempore della Direzione Programmazione Unitaria, gli interventi/linee di azione, nel rispetto della normativa vigente, delle delibere CIPESS di riferimento e dell'Accordo stesso.

Nella stessa deliberazione viene precisato che il "Piano finanziario di spesa per annualità dell'Accordo (spesa preventivata)" allegato all'Accordo rappresenta il riferimento per l'applicazione del sistema sanzionatorio previsto dall'art. 2, comma 4 del D.L. n. 124/2023, convertito dalla L. n. 162/2023. Tale norma prevede il defianziamento dell'Accordo in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi minimi annuali di spesa nello stesso indicati, per un importo pari alla differenza tra la spesa annuale prevista nel Piano finanziario e i pagamenti effettuati, come inseriti nel Sistema nazionale di monitoraggio del FSC.

Inoltre con la medesima delibera si demanda alla Direzione Programmazione Unitaria la predisposizione e approvazione del Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) dell'Accordo.

Tra gli interventi ricompresi nell'Allegato A1 dell'Accordo per la coesione rientra anche la linea di azione proposta dalla Direzione Beni Attività Culturali e Sport, ricompresa nell'Area tematica 06 Cultura – Linea di intervento 06.01 Patrimonio e Paesaggio, avente ad oggetto "*Bando per il finanziamento di interventi di*



valorizzazione e recupero di beni immobili di pregio o a destinazione culturale - Beneficiari: Enti Locali e Enti pubblici ” per il quale è stato previsto un finanziamento complessivo con risorse FSC 2021-2027 di euro 2.750.000,00 finalizzato a salvaguardare il patrimonio culturale del territorio, a incrementarne la fruibilità e a riqualificare il paesaggio e le sue caratteristiche identitarie.

La Direzione Beni Attività culturali e Sport, individuata con DGR n. 1056 del 17/09/2024 quale Struttura regionale responsabile dell’attuazione della succitata linea di azione, ha pertanto predisposto il Bando, rivolto agli Enti locali e agli Enti Pubblici, finalizzato alla concessione di contributi per la realizzazione di interventi di valorizzazione, conservazione e restauro di beni immobili dotati di particolare pregio architettonico o comunque caratterizzati da specifica valenza culturale non solo in quanto beni immobili sottoposti a vincolo ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004, ma anche in quanto inseriti in un determinato contesto paesaggistico che permetta loro di attribuire al territorio veneto specifica qualità e identità. I beni immobili oggetto di intervento non dovranno solo essere caratterizzati da specifica valenza culturale per la qualità e il ruolo assunti all’interno del territorio veneto ma saranno considerati con riferimento al miglioramento della qualità dei servizi e delle attività culturali che ospitano.

Le proposte presentate da parte dei richiamati Soggetti Attuatori/Beneficiari saranno oggetto di valutazione da parte della Direzione Beni Attività Culturali e Sport che provvederà ad approvare le graduatorie delle iniziative ammesse a finanziamento, secondo le modalità ed i criteri riportati nel Bando di cui all’**Allegato A** al presente provvedimento.

In particolare sarà assegnato un punteggio prioritario:

- ai progetti aventi una dimensione finanziaria inferiore ad euro 90.000,00 (e fino al costo minimo ammesso di euro 50.000,00);
- ai progetti aventi una maggiore percentuale di compartecipazione del proponente al costo complessivo dell’intervento (oltre al 50% d’obbligo);
- ai progetti con un maggior stato di avanzamento dell’intervento ed agli stralci funzionali di completamento;
- agli immobili assoggettati sia a vincolo monumentale che paesaggistico ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004;
- agli immobili con uno stato di degrado lieve, moderato o grave;
- ai progetti che migliorano la fruibilità e l’accessibilità sia fisica che culturale, prevedendo l’eliminazione delle barriere architettoniche, la facilità di accesso al sito, l’accessibilità digitale e l’inclusività nella fruizione dei contenuti, la programmazione di attività educative, laboratoriali e il coinvolgimento attivo della comunità locale;
- ai progetti che prevedono l’utilizzo di materiali e tecnologie costruttive sostenibili e innovative, l’utilizzo di sistemi digitali innovativi, il miglioramento dell’efficientamento energetico dell’immobile e l’uso multifunzionale e flessibile degli spazi;
- ai progetti che hanno un particolare effetto di valorizzazione del paesaggio e incrementano l’attrattività turistica e culturale;
- agli immobili che hanno un significato identitario per la comunità locale, le sue tradizioni e la coesione sociale;
- ai progetti situati in Comuni con dimensione demografica inferiore agli 80.000 abitanti ed ai comuni istituiti a seguito della fusione di due o più Comuni.

Gli interventi proposti a finanziamento dovranno avere un costo complessivo pari ad almeno Euro 50.000,00 e il contributo assegnato sarà determinato entro il limite del 50% delle spese ritenute ammissibili, desunto dal quadro economico dell’intervento. Il contributo concesso non potrà in ogni caso essere superiore ad Euro 100.000,00.

Pertanto, al fine di dare completa e regolare attuazione alla richiamata iniziativa, si rende necessario procedere all’approvazione:

- del Bando a favore di Enti Locali e Enti Pubblici per l’individuazione degli interventi finanziabili con le risorse FSC 2021-2027 nell’ambito della linea di azione “*Bando per il finanziamento di interventi di valorizzazione e recupero di beni immobili di pregio o a destinazione culturale -*



Beneficiari: Enti Locali e Enti pubblici (ID scheda intervento FSCRI_RI_1664 Accordo per la coesione)", di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- dello schema di domanda di ammissione al contributo, di cui all'**Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- dello schema di "Scheda tecnica dell'intervento" di cui all'**Allegato C**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

La Direzione Beni Attività Culturali e Sport ha inoltre predisposto, su indicazione della Direzione Programmazione Unitaria, Responsabile Unico dell'Attuazione (RUA) dell'Accordo per la coesione, lo schema di Disciplinare relativo alle modalità attuative degli interventi finanziati con risorse FSC 2021 – 2027 di cui all'**Allegato D**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Lo schema proposto prevede l'ammissibilità della spesa a partire dal 01/01/2021 e l'erogazione del saldo finale una volta conseguita la documentazione contabile di chiusura delle opere con i relativi atti di collaudo, sulla base dei quali verrà determinato il contributo definitivo spettante, coerentemente con le modalità stabilite dall'art. 54 della L.R. 11 novembre 2003, n. 27. Lo stesso documento prevede inoltre l'erogazione di anticipazioni fino al 15% del contributo concesso e acconti sulla base dell'avanzamento della spesa.

È precisato altresì che la mancata osservanza del cronoprogramma finanziario previsto potrà determinare, su indicazione del RUA dell'Accordo, la riduzione del contributo assegnato all'intervento per un importo pari alla differenza tra l'obiettivo annuale di spesa previsto all'art. 5 e la spesa effettivamente sostenuta derivante dai dati dei pagamenti inseriti nel Sistema di monitoraggio, in analogia a quanto stabilito all'art. 2, comma 4 del D.L. 19 settembre 2023, n. 124.

Con il presente provvedimento, si prevede, pertanto, l'approvazione dello schema di disciplinare che sarà sottoscritto tra la Regione del Veneto e ciascun soggetto beneficiario, di cui all'**Allegato D** al presente provvedimento, che definisce le modalità attuative degli interventi finanziati.

Al Direttore della Direzione Beni Attività culturali e Sport vengono demandate le attività conseguenti all'adozione del presente provvedimento, in particolare l'approvazione della graduatoria di cui sopra ed il relativo programma di riparto dei contributi, la sottoscrizione dei Disciplinari con i Soggetti attuatori degli interventi, con la possibilità di apportare allo schema di cui all'**Allegato D**, con proprio atto e previo nulla osta del Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo (RUA), le eventuali modifiche non sostanziali che dovessero rendersi necessarie.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il Decreto Legislativo 31 maggio 2011 n. 88;

VISTA la Legge 30 dicembre 2020 n. 178 all'art. 1, commi 177 e 178, e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto Legge n. 124 del 19 settembre 2023, convertito con modificazioni con Legge 13 novembre 2023 n. 162;

VISTE le Delibere CIPESS n. 25 del 3 agosto 2023 e n. 31 del 24 aprile 2024;

VISTA la DGR n. 1351/2023 "Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2021-2027. Approvazione Accordo per la coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione del Veneto";



VISTO l'Accordo per la coesione sottoscritto in data 24 novembre 2023 e le successive modifiche positivamente istruite dal DP Coes e approvate dal Comitato tecnico di indirizzo e vigilanza (COTIV) dell'Accordo come da ultima comunicazione del Ministro per gli Affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR con nota prot. n. 4025 del 28/11/2024;

VISTA la DGR n. 1056/2024 "Preso d'atto della Delibera CIPESS n. 31 del 23 aprile 2024 di assegnazione delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027 alla Regione del Veneto per l'attuazione degli interventi previsti dall'Accordo per la coesione sottoscritto il 24 novembre 2023 (DGR n. 1351/2023) e dell'aggiornamento agli allegati dello stesso Accordo. Individuazione delle Strutture regionali responsabili dell'attuazione e indirizzi per l'avvio degli interventi";

VISTO l'art. 2, comma 2 della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm.ii.;

DELIBERA

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che con DGR n. 1056 del 17 settembre 2024 è stato definito l'elenco degli interventi finanziati a valere sulle risorse FSC 2021-2027 di cui all'Accordo per la coesione sottoscritto il 24 novembre 2023 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione del Veneto, tra i quali è incluso la linea di azione denominata "Bando per il finanziamento di interventi di valorizzazione e recupero di beni immobili di pregio o a destinazione culturale" (ID schede intervento FSCRI_RI_1664), finanziato per un importo complessivo pari a Euro 2.750.000,00;
3. di approvare per i motivi indicati in premessa:
 - il Bando a favore di Enti Locali e Enti Pubblici per l'individuazione degli interventi finanziabili con le risorse FSC 2021-2027 nell'ambito della linea di azione "*Bando per il finanziamento di interventi di valorizzazione e recupero di beni immobili di pregio o a destinazione culturale - Beneficiari: Enti Locali e Enti pubblici*, (ID scheda intervento FSCRI_RI_1664 Accordo per la coesione)", di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
 - lo schema di "Domanda di ammissione al contributo", di cui all'**Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
 - lo schema di "Scheda tecnica dell'intervento" di cui all'**Allegato C**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di approvare lo schema di "Disciplinare relativo alle modalità attuative dell'intervento finanziato con risorse dell'Accordo per la Coesione Regione del Veneto 2021-2027 (Delibera CIPESS n. 31/2024)", di cui all'**Allegato D**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che sarà sottoscritto tra la Regione del Veneto e ciascun Soggetto attuatore/beneficiario;
5. di demandare al Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport l'approvazione, con proprio atto, della graduatoria delle domande di contributo e dell'elenco dei progetti ammessi e non ammessi a contributo;



6. di determinare in Euro 2.750.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con proprio atto il Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi FSC stanziati sul capitolo di spesa n. Capitolo U105153 "Accordo FSC 2021-2027 del 24/11/2023 - Linea di intervento 06.01 Patrimonio e paesaggio - Contributi agli investimenti (art. 1, c. 177, 178, L. 30/12/2020, n.178 - D.L. 19/09/2023, n.124 - Del. CIPESS 23/04/2024, n.31)", del bilancio regionale 2025-2027;
7. di dare atto che il Direttore della Direzione Programmazione Unitaria, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto 6, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
8. di incaricare il Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport dell'esecuzione del presente atto compresa la sottoscrizione dei disciplinari di cui al precedente punto 4, in rappresentanza della Regione del Veneto;
9. di autorizzare il Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport, previo nulla osta del Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo (RUA), ad apportare allo schema di disciplinare di cui all'**Allegato D** eventuali modifiche non sostanziali che dovessero rendersi necessarie;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
11. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione e nel sito internet regionale nella Sezione Bandi Avvisi e Concorsi.

IL VERBALIZZANTE
Segretario della Giunta regionale
f.to - Dott. Lorenzo Traina -





FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE 2021- 2027

Area Tematica 6 – Cultura

BANDO PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE E RECUPERO DI BENI IMMOBILI DI PREGIO O A DESTINAZIONE CULTURALE – BENEFICIARI: ENTI LOCALI E ENTI PUBBLICI

(ID Intervento FSCRI RI 1664 Accordo per la coesione FSC 2021-2027, DGR n. 1351/23 e n. 1056/24)

Descrizione dell'iniziativa a bando e degli obiettivi: finanziamento di interventi di valorizzazione e recupero di beni immobili di pregio o a destinazione culturale con l'obiettivo di salvaguardare il patrimonio culturale del territorio, di incrementarne la fruibilità e riqualificare il paesaggio e le sue caratteristiche identitarie.

Art. 1 - Obiettivi del bando.....	1
Art. 2 - Dotazione finanziaria.....	1
Art. 3 - Soggetti ammissibili	2
Art. 4 - Tipologia di interventi	2
Art. 5 - Condizioni di ammissibilità	2
Art. 6 - Motivi di esclusione.....	3
Art. 7 - Cronoprogramma procedurale e finanziario.....	3
Art. 8 - Spese ammissibili	4
Art. 9 - Entità del contributo.....	5
Art. 10 - Modalità e termini di presentazione delle domande	5
Art. 11 - Criteri di valutazione e punteggi	6
Art. 12 - Graduatoria e concessione del contributo	8
Art. 13 - Attuazione degli interventi.....	9
Art. 14 - Firma del disciplinare.....	9
Art. 15 - Obblighi di pubblicità	10
Art. 16 - Avvio e responsabile del procedimento	10
Art. 17 - Modifiche del Bando.....	10
Art. 18 - INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.....	10
(Regolamento 2016/679/UE – GDPR – D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii.).....	10
Art. 19 - Disposizioni finali e rinvio.....	11

Art. 1 - Obiettivi del bando

Il bando assegna contributi per interventi di recupero e valorizzazione di beni immobili di particolare valore culturale, storico, architettonico o che abbiano destinazione culturale situati in Veneto, con l'obiettivo di salvaguardare il patrimonio culturale del territorio, incrementarne la fruibilità, riqualificare il paesaggio e le sue caratteristiche identitarie.

Art. 2 - Dotazione finanziaria

Le risorse complessive previste ammontano a Euro 2.750.000,00.





Art. 3 - Soggetti ammissibili

Possono presentare domanda di contributo gli Enti Locali e Enti Pubblici che alla data della presentazione della domanda di contributo siano proprietari del bene.

Il soggetto richiedente può presentare una sola domanda di finanziamento per beni situati sull'intero territorio della Regione del Veneto e per un solo bene oggetto di intervento.

In caso di presentazione di più domande, sarà istruita solo ed esclusivamente la prima domanda pervenuta in ordine temporale, e saranno, invece, considerate non esaminabili le domande eventualmente pervenute successivamente alla prima.

Art. 4 - Tipologia di interventi

Sono ammissibili a contributo gli interventi per il recupero di immobili di pregio o a destinazione culturale.

Sono compresi, entro i limiti previsti al successivo art. 8:

- a. lavori di completamento di progetti di recupero avviati a partire dal 1° gennaio 2021;
- b. nuovi lavori di manutenzione straordinaria e/o ordinaria;
- c. allestimenti permanenti a finalità culturali;
- d. arredi e impianti tecnologici strettamente funzionali alle opere edilizie;
- e. spese tecniche.

Art. 5 - Condizioni di ammissibilità

Per ogni intervento andrà comunicato il CUP, il titolo dell'intervento proposto a finanziamento (corrispondente a quello inserito nel sistema CUP), il costo complessivo, il contributo FSC richiesto, una sintetica descrizione delle finalità dell'intervento, il cronoprogramma procedurale e finanziario previsto per l'attuazione e lo stato di avanzamento progettuale compilando la domanda di cui agli Allegati B e C.

Gli interventi devono:

- a. essere presentati da uno dei soggetti di cui all'art. 3;
- b. riguardare beni immobili siti nel territorio regionale del Veneto, già fruibili o da rendere fruibili al pubblico mediante la progettualità finanziata;
- c. essere coerenti con gli obiettivi di cui al punto 1. del bando;
- d. avere, ai sensi dell'art. 23 del D.lgs n. 50 del 18 aprile 2016 e ai sensi dell'art. 41 c. 6 e dell'Allegato I.7 del Dlgs n. 36 del 31 marzo 2023, almeno il livello di progettazione di fattibilità tecnico-economica formalmente approvato in data antecedente a quella di presentazione della domanda;
- e. possedere, alla data di presentazione della domanda, se necessaria, l'autorizzazione della competente Soprintendenza (è sufficiente aver presentato la richiesta);
- f. la data di fine lavori deve essere successiva alla data di presentazione della domanda di contributo;
- g. non potranno inoltre essere ammessi a finanziamento progetti beneficiari di un contributo pubblico derivante dal Programma Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e altri fondi regionali, nazionali ed europei sul medesimo intervento o stralcio funzionale. In ogni caso il contributo richiesto non potrà essere sostitutivo di finanziamenti concessi dall'Amministrazione regionale.

Non potranno essere ammessi a finanziamento progetti privi del Codice Unico di Progetto (CUP) così come non potranno essere riconosciute come spese ammissibili fatture prive del CUP.

Il progetto proposto a finanziamento derivante da uno stralcio di un altro intervento **deve essere individuato**





con separato CUP.

Il soggetto richiedente, all'atto della domanda, deve dichiarare la copertura finanziaria dell'intera quota a proprio carico, pari almeno al 50%, necessaria alla completa realizzazione dell'intervento.

Il beneficiario nel rispetto del Piano di Gestione che ha indicato nella "Scheda tecnica dell'intervento", allegata alla domanda di richiesta del contributo, deve assumersi l'impegno di garantire la fruibilità pubblica del bene per un periodo di 5 anni dall'erogazione del saldo del contributo. Si impegna, inoltre, a non cederne la proprietà, a non eseguire modifiche sostanziali che ne alterino la natura, finalità e destinazioni d'uso o che procurino un vantaggio indebito a qualunque altro soggetto pubblico o privato, a pena di revoca del contributo.

Art. 6 - Motivi di esclusione

Non saranno ammesse a contributo le domande:

- a. carenti anche di una delle condizioni di ammissibilità di cui all'art. 5;
- b. presentate oltre il termine e/o senza il rispetto delle modalità di cui all'art. 10;
- c. non sottoscritte;
- d. prive della documentazione prevista all'art. 10.

Art. 7 – Cronoprogramma procedurale e finanziario

A pena di decadenza dei richiamati finanziamenti pubblici, i beneficiari dovranno rispettare le seguenti tempistiche:

- a) approvazione del progetto esecutivo entro 120 giorni dalla comunicazione del decreto d'impegno;
- b) avvio dei lavori entro 120 giorni dall'approvazione del progetto esecutivo;
- c) approvazione degli atti di contabilità finale, del certificato di collaudo/regolare esecuzione e della relazione aclarante le spese sostenute in relazione all'intervento oggetto del contributo, entro il 31.12.2028;
- d) trasmissione alla Direzione Beni Attività culturali e sport (SRA), esclusivamente a mezzo PEC, ai fini della rendicontazione finale, della documentazione amministrativa/contabile di cui al precedente punto c), entro il 31.03.2029.

I beneficiari devono altresì fornire alla SRA i seguenti cronoprogrammi procedurale e finanziario (la cui compilazione va effettuata nella scheda tecnica, da allegare alla domanda da presentare, e che costituisce l'Allegato B del presente Bando), tenuto conto delle tempistiche sopra indicate. Il mancato rispetto potrà comportare la riduzione del contributo FSC assegnato secondo le modalità previste all'art. 6 del Disciplinare.

Cronoprogramma Procedurale:

Fase	Data prevista	Data effettiva (se presente)
Approvazione progetto di fattibilità *		
Approvazione progettazione Definitiva *		
Approvazione Documento di fattibilità delle alternative progettuali (DOCFAP) **		
Approvazione Documento di indirizzo della progettazione (DIP)		
Approvazione progettazione di Fattibilità tecnica ed economica		
Approvazione progettazione Esecutiva		
Avvio gara lavori		





Aggiudicazione gara		
Stipula contratto		
Consegna Lavori ***		
Fine Lavori		
Certificato Regolare Esecuzione/Collaudato (entro il 31.12.2028)		
Chiusura intervento/rendicontazione (entro il 31.03.2029)		

* Da valorizzare solo nel caso di procedura di appalto già avviata ai sensi del D.Lgs. 50/2016

****In relazione a quanto stabilito all'art.37 del D.Lgs. 36/2023**, la redazione del DOCFAP è sempre necessaria per interventi il cui importo per lavori sia pari o superiore alla soglia di cui all'art.14, comma 1, lettera a), del Codice dei contratti pubblici.

Per interventi di importo dei lavori superiore a 150.000 euro e inferiore alla soglia di cui all'art.14 del codice, è facoltà del committente richiedere la redazione del DOCFAP, che sarà redatto sulla base delle indicazioni fornite dal responsabile unico del progetto (RUP), tenendo conto del tipo e della dimensione dell'intervento da realizzare.

*****L'avvio dei lavori deve avvenire entro 120 giorni dall'approvazione del progetto esecutivo e non può essere antecedente al 01/01/2021**

Cronoprogramma finanziario (va indicata la spesa che si prevede di sostenere nell'annualità di riferimento e la relativa fonte di finanziamento):

2025 o precedenti (2021)		2026		2027		2028	
Fonte di finanziamento*	Importo (€)	Fonte di finanziamento*	Importo (€)	Fonte di finanziamento*	Importo (€)	Fonte di finanziamento*	Importo (€)
Totale		Totale		Totale		Totale	

Totale (2021-2028)	€
--------------------	---

*Fonte di finanziamento: indicare se fondi di debito, fondi propri o fondi FSC (importo richiesto).

Si specifica che la fonte di finanziamento è a titolo puramente indicativo e che il contributo verrà riconosciuto in modo proporzionale sul totale della spesa ammessa, indipendentemente dalla fonte di finanziamento indicata.

Art. 8 - Spese ammissibili

1. Sono ammissibili le spese inerenti all'intervento presentato sostenute a decorrere dal 1° gennaio 2021.
2. Tutte le spese devono essere sostenute esclusivamente dal beneficiario, chiaramente riferite all'intervento da finanziare, comprovate da idonea documentazione contabile e debitamente tracciabili. Le spese ritenute ammissibili sono le seguenti:
 - a. lavori per progetti di recupero di immobili di pregio o a destinazione culturale;





- b. allestimenti permanenti a finalità culturale;
- c. arredi e impianti tecnologici strettamente funzionali alle opere edilizie nel limite del 40% del costo complessivo dell'intervento;
- d. spese tecniche nel limite del 10% del costo complessivo dell'intervento.

In merito all'ammissibilità delle spese troverà inoltre applicazione il Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO) dell'Accordo per la Coesione in corso di approvazione con Decreto della Direzione Programmazione Unitaria. **In tutti i giustificativi di spesa dovrà essere riportato il CUP del progetto.**

Art. 9 - Entità del contributo

Sono finanziabili interventi il cui costo complessivo sia almeno pari a Euro 50.000,00.

L'ammontare del contributo è determinato entro il limite del 50% delle spese ritenute ammissibili, desunto dal quadro economico.

Il contributo concesso non potrà in ogni caso essere superiore ad Euro 100.000,00.

Il progetto in ultima posizione utile in graduatoria può ricevere un contributo parziale, fino a esaurimento delle risorse disponibili.

Ai fini del presente bando, la disciplina in materia di aiuti di Stato è regolata dalle vigenti norme dell'Unione Europea. Il soggetto richiedente è tenuto a specificare nella domanda la linea di finanziamento di interesse, indicando se la richiesta di contributo rientra in una delle seguenti categorie:

- linea di finanziamento di rilevanza locale e/o attività non economica;
- linea di finanziamento in regime di esenzione (art. 53 del Reg. UE n. 651/2014);
- linea di finanziamento in regime "de minimis" (Reg. UE n. 2831/2023).

Art. 10 - Modalità e termini di presentazione delle domande

La domanda di contributo deve essere presentata utilizzando esclusivamente **la modulistica disponibile nel sito internet** della Regione del Veneto alla sezione "Bandi, avvisi, concorsi", redatta nella forma dell'autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, e sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente con firma digitale.

Alla domanda (All. A del presente bando) dovrà essere allegata, a pena di esclusione, la seguente documentazione:

- scheda tecnica dell'intervento (All. B del presente bando);
- progetto di fattibilità tecnico-economica o un livello di progettazione successivo, formalmente approvato in data antecedente a quella di presentazione della domanda di concessione del contributo;
- eventuale autorizzazione della competente Soprintendenza o, nelle more, copia della richiesta di autorizzazione.

A tal fine si precisa che saranno considerate non validamente presentate e pertanto escluse, senza alcuna possibilità di integrazione o modifica successiva, le domande pervenute incomplete, non sottoscritte, prive, anche parzialmente, della documentazione sopra elencata ovvero pervenute oltre la scadenza del termine previsto.

Il soggetto richiedente, in caso di interventi relativi a progettazione per stralci funzionali, dovrà allegare il progetto generale e l'attestazione che il singolo stralcio proposto a finanziamento costituisce parte funzionale,

pag. 5



5e99d07c





fattibile e fruibile dell'intero progetto, indipendentemente dalla realizzazione delle altre parti, essendo ogni singolo stralcio autonomo, e perciò utile, e direttamente collegato alla specifica funzione dell'edificio oggetto di intervento. Va precisato, inoltre, se lo stralcio oggetto di contributo sia di completamento.

La domanda, con gli allegati, deve essere inviata, a pena d'inammissibilità, esclusivamente tramite posta elettronica certificata (PEC), all'indirizzo della Direzione Beni attività culturali e sport:

beniattivita-culturalisport@pec.regione.veneto.it

La domanda di invio e i formati ammessi devono rispettare, a pena di esclusione dalla graduatoria, quanto previsto dal link: <https://www.regione.veneto.it/web/affari-general/pec-regione-veneto>. Si invita a trasmettere l'istanza e i documenti allegati preferibilmente in formato pdf o pdf/A. Le istanze recanti formati non ammessi saranno ripudiate dal Protocollo regionale e pertanto dovranno essere ritrasmesse (entro i termini) con i formati accettati.

La dimensione massima degli allegati sarà di 50 MB per singolo documento e di 70 MB complessivi.

La domanda dovrà riportare nell'oggetto la dicitura **“Domanda di contributo - Bando per il finanziamento di interventi di valorizzazione e recupero di beni immobili di pregio o a destinazione culturale – Beneficiari: enti locali e enti pubblici - Accordo per la Coesione FSC 2021-2027 – Linea di azione FSCRI_RI_1664”**.

La domanda va inviata a mezzo PEC, a pena di esclusione, **entro e non oltre le ore 23.59 del sessantesimo giorno dalla pubblicazione del bando nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto**. Se il giorno di scadenza è festivo, la scadenza è prorogata di diritto al primo giorno seguente non festivo.

Ciascun richiedente potrà presentare domanda per un solo intervento.

Alla domanda devono inoltre essere allegati, oltre alla documentazione richiesta, le dichiarazioni utili per il riconoscimento dei punti per la formazione della graduatoria. Presentando l'istanza, i richiedenti riconoscono e accettano pienamente le modalità, le indicazioni e le prescrizioni previste da questo bando.

Il richiedente assume l'impegno di comunicare tempestivamente alla Regione del Veneto gli aggiornamenti delle dichiarazioni rese ai sensi del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, nel caso in cui, tra la data di presentazione della domanda di agevolazione e la data di pubblicazione della graduatoria delle proposte progettuali ammissibili, siano intervenuti eventi che rendano superate le citate dichiarazioni.

Art. 11 - Criteri di valutazione e punteggi

È attribuito un punteggio per ognuno degli elementi di seguito indicati:

A- Dimensione finanziaria del progetto	punti
Oltre Euro 200.000,00	1
Da Euro 90.000,00 a Euro 200.000,00	2
Inferiori a Euro 90.000,00	3
TOT min/max	1/3





B- Percentuale di compartecipazione del proponente al costo complessivo dell'intervento (oltre il 50% d'obbligo, con fondi dell'ente o di altra provenienza)	punti
Tra il 50% e il 55%	1
Tra il 56 % e il 60%	2
Oltre il 60%	3
TOT min/max	1/3

C- Stato di avanzamento progettuale	punti
Progettazione esecutiva approvata	3
Contratto con l'impresa stipulato	4
Lavori iniziati	5
Stralcio per il completamento di un progetto generale precedentemente avviato per stralci funzionali.	3
TOT min/max	0/8

D- Vincoli dell'immobile ai sensi del D.Lgs n. 42/2004	punti
Vincolo monumentale	3
Vincolo paesaggistico	2
TOT min/max	0/5

E- Stato di conservazione dell'immobile alla data di presentazione della domanda	punti
Degrado lieve o moderato (immobile con certificato di abitabilità/agibilità)	2
Degrado grave, rischio crollo/perdita imminente (immobile con certificato di inagibilità)	4
TOT min/max	2/4

F- Fruibilità e accessibilità sia fisica che culturale	punti
Eliminazione di barriere architettoniche	2
Facilità di accesso al sito Ad esempio: Prossimità di parcheggi, mezzi pubblici, percorsi ciclabili	2
Accessibilità digitale e inclusività nella fruizione dei contenuti	2
Attività educative, laboratori e coinvolgimento attivo della comunità locale Ad esempio: coinvolgimento delle scuole, laboratori didattici, eventi divulgativi, collaborazioni con associazioni ed enti culturali del territorio	4
TOT min/max	0/10





G- Caratteristiche di sostenibilità e innovazione dell'intervento	punti
Utilizzo di materiali e tecnologie costruttive sostenibili e innovative	2
Utilizzo di sistemi digitali innovativi	3
Miglioramento dell'efficientamento energetico dell'immobile	3
Uso multifunzionale e flessibilità degli spazi	2
TOT min/max	0/10

H- Caratteristiche del bene ed effetti del suo recupero	punti
Intervento atto a valorizzare/riqualificare il paesaggio	3
Di significato identitario per la comunità locale, le sue tradizioni e la coesione sociale Ad esempio: luogo della memoria, edificio significativo per la storia locale	3
Incremento dell'attrattività turistica e culturale Ad esempio: l'intervento genera flussi turistici di qualità, nuovi eventi o circuiti di visita.	2
TOT min/max	0/8

I- Dimensione demografica, abitanti risultanti dall'ultimo bilancio demografico ISTAT disponibile, e forme associative di Comuni	punti
Ubicazione in Comuni con popolazione residente oltre 80.000 abitanti	1
Ubicazione in Comuni con popolazione residente da 20.001 a 80.000 abitanti	2
Ubicazione in Comuni con popolazione residente fino a 20.000 abitanti	3
Comuni istituiti a seguito di fusione di due o più Comuni	2
TOT min/max	1/5

Il punteggio complessivo conseguibile da un progetto è determinato dalla somma di ciascun punteggio ottenuto per le singole voci ed è pari a un massimo di punti 56. Per entrare in graduatoria gli interventi devono ottenere un punteggio almeno pari a 16.

Art. 12 - Graduatoria e concessione del contributo

La graduatoria viene composta sulla base della somma dei punteggi attribuiti a ciascuna voce. A parità di punteggio hanno priorità le iniziative che comportano un minor finanziamento regionale.

Il Direttore della Direzione regionale Beni attività culturali e sport, preso atto degli esiti istruttori, approva con proprio decreto la graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento con l'indicazione del contributo concesso, l'elenco dei progetti ammissibili a finanziamento ma non finanziati per esaurimento delle risorse disponibili, nonché l'elenco dei progetti esclusi con la relativa motivazione. I contributi sono assegnati fino all'esaurimento delle risorse disponibili.

Ai fini del completo utilizzo dei fondi disponibili potrà essere prevista un'assegnazione parziale per l'ultimo intervento inserito in graduatoria, fatta salva la disponibilità del Soggetto attuatore/beneficiario di farsi carico della spesa derivante dalla riduzione parziale del contributo richiesto.

Ulteriori assegnazioni a favore dei progetti ammissibili ma non finanziati potranno essere disposte attraverso le risorse derivanti da economie o rinunce al contributo emerse nel corso dell'attuazione del

pag. 8



5e99d07c





Bando, fermo restando il rispetto dei termini previsti all'art. 7 del presente Bando.

Art. 13 - Attuazione degli interventi

Il beneficiario del contributo è tenuto a sottoscrivere con la Regione del Veneto un apposito Disciplinare, secondo lo schema di cui all'Allegato D della DGR n. ____/2025, che regola nel dettaglio la modalità di attuazione, comprese le modalità di rendicontazione delle spese e di erogazione del contributo nonché gli obblighi di monitoraggio e comunicazione.

Per quanto concerne gli impegni del Soggetto Attuatore si rimanda alle specifiche disposizioni di cui all'art. 9 del Disciplinare relativo alle modalità attuative dell'intervento ammesso a finanziamento (Allegato D), che prevedono in particolare:

- l'obbligo di assicurare, con il supporto della Struttura responsabile dell'attuazione (SRA) Direzione Beni Attività culturali e Sport e nel rispetto dei tempi e delle modalità comunicate dalla stessa, l'inserimento dei dati di monitoraggio dell'intervento dal punto di vista procedurale, fisico e finanziario, nella piattaforma che verrà indicata dal Responsabile Unico dell'Attuazione (RUA) dell'Accordo per la coesione, Direzione Programmazione Unitaria, per il tramite della SRA, per rendere disponibili i dati nel Sistema nazionale di monitoraggio previsto dall'articolo 4, comma 1 del D.L. n. 124/2023, convertito dalla L. n. 162/2023;
- l'obbligo di assegnare, a partire dalla prima annualità di finanziamento, specifici obiettivi in relazione al monitoraggio dell'intervento, con effetti sulla performance dei dirigenti/responsabili dell'attuazione dell'intervento, in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 4, comma 4, del D.L. n. 124/2023 convertito dalla L. n. 162/2023 e così come richiamato dalla DGR n. 1056 del 17/09/2024.

Le modalità di erogazione del contributo dovranno rispettare l'art. 54 della LR 27/2003, sulla base di richieste da parte dei beneficiari presentate in conformità a quanto previsto nel Disciplinare, nei limiti del cofinanziamento assegnato rispetto al costo complessivo dell'intervento. La Direzione Beni attività culturali e sport opererà un'attività di monitoraggio sulla fase attuativa, vigilando affinché gli interventi siano eseguiti in conformità al progetto approvato, agli impegni contrattuali, ai tempi previsti e alle normative vigenti. Si riserva inoltre di attivare verifiche, nel corso dei lavori, sulle modalità di attuazione, nonché con riguardo alla rispondenza delle opere realizzate con l'intervento ammesso a finanziamento.

Il beneficiario ha l'obbligo di conservare, per un periodo di cinque anni a decorrere dalla data di erogazione del saldo, la documentazione originale di spesa relativa all'intervento finanziato.

Art. 14 – Firma del disciplinare

In seguito al provvedimento di approvazione della graduatoria, il beneficiario sottoscrive, con la Regione del Veneto, il Disciplinare, di cui Allegato D con cui dichiara di aver preso visione del provvedimento di ammissione a finanziamento e di accettare il finanziamento concesso nonché espressamente e integralmente tutti i termini, gli obblighi e le condizioni previste.

Il Disciplinare, sottoscritto dal legale rappresentante dell'ente beneficiario, dovrà essere trasmesso entro trenta giorni dalla data di ricezione, a mezzo PEC a Regione del Veneto – Direzione Beni attività culturali e sport:

beniattivita-culturalisport@pec.regione.veneto.it.

In caso di mancato invio, il beneficiario sarà considerato rinunciatario e la Regione del Veneto intenderà risolti di diritto gli impegni e i rapporti già assunti. Per il rispetto dei termini indicati nel presente comma farà fede la data di invio a mezzo PEC.



**Art. 15 - Obblighi di pubblicità**

I beneficiari dovranno evidenziare in tutto il materiale promozionale e pubblicitario che l'intervento è stato realizzato con il contributo FSC 2021-2027, qualunque siano i mezzi e i supporti usati (giornali, radio, targhe, messaggi pubblicitari, siti internet, social, manifesti, volantini, inviti e altro). I beneficiari riceveranno indicazioni su forme e modalità di comunicazione nella notifica di concessione del finanziamento.

La Regione potrà utilizzare il materiale promozionale prodotto per finalità istituzionali.

Art. 16 - Avvio e responsabile del procedimento

Ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990 vengono indicati gli elementi e i contenuti relativi all'avvio del procedimento.

Amministrazione competente: Regione del Veneto - Direzione Beni attività culturali e sport;

Oggetto del procedimento: **Bando per il finanziamento di interventi di valorizzazione e recupero di beni immobili di pregio o a destinazione culturale – beneficiari: enti locali e enti pubblici;**

Responsabile del procedimento: Direttore pro tempore della U.O. Beni e Servizi Culturali;

Data: la procedura istruttoria sarà avviata a partire dal giorno successivo alla data di scadenza del bando e si concluderà entro il termine massimo di 90 giorni.

Ufficio in cui si può prendere visione degli atti: Immobili di interesse culturale - tel. 041 279 2743/2433/2419.

Questo articolo vale a tutti gli effetti quale "comunicazione di avvio del procedimento", ai sensi dell'art. 8, comma 3 della L. 241/1990.

Le comunicazioni tra la Direzione Beni attività culturali e sport e il beneficiario avverranno esclusivamente tramite PEC all'indirizzo: beniattivita-culturalisport@pec.regione.veneto.it.

Art. 17 - Modifiche del Bando

Le eventuali modifiche e/o integrazioni al presente Bando saranno pubblicate tempestivamente sul sito web della Regione del Veneto.

Art. 18 - INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

(Regolamento 2016/679/UE – GDPR – D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii.)

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) "ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano".

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

Il Delegato al trattamento dei dati è, ai sensi della DGR n. 596 del 08.05.2018 pubblicata sul BUR n. 44 del 11.05.2018, è il Direttore della U.O. Beni e Servizi culturali, e mail: serviziculturali@regione.veneto.it;

PEC: beniattivita-culturalisport@pec.regione.veneto.it

Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia. La casella mail, a cui rivolgersi per le questioni relative ai trattamenti di dati è: dpo@regione.veneto.it; PEC: anticorruzionetrasparenza@pec.regione.veneto.it.

La finalità del trattamento è consentire lo svolgersi dei procedimenti amministrativi volti alla concessione di contributi, di cui alla Delibera CIPESS n. 31 del 23.04.2024 con la quale sono state assegnate definitivamente alla Regione del Veneto risorse FSC 2021-2027 per il finanziamento di interventi di valorizzazione e recupero di beni immobili di pregio (o a destinazione culturale) con l'obiettivo di salvaguardare il patrimonio culturale





del territorio, di incrementarne la fruibilità e riqualificare il paesaggio e le sue caratteristiche identitarie e alla DGR n. 1056 del 17/09/2024 con la quale la Direzione Beni Attività culturali e Sport è stata individuata quale struttura responsabile dell'attuazione (SRA).

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

La gestione dei dati è informatizzata e manuale. I dati, trattati da persone autorizzate, non saranno comunicati, né diffusi, salvi i casi previsti dalla vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria.

La normativa in vigore sulla conservazione della documentazione amministrativa (protocollo e conservazione documentale) determina il periodo in cui i dati dovranno essere conservati per finalità di archiviazione, ai sensi dell'art. 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE.

All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere al Direttore dell'U.O. Beni e Servizi culturali l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento.

Può essere proposto reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia n. 11, 00187 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

Il conferimento dei dati è necessario per consentire l'espletamento delle procedure finalizzate alla concessione dei contributi economici previsti dalla normativa in oggetto.

In caso di mancato conferimento dei dati ne consegue l'impossibilità di accedere ai contributi economici e alle altre procedure connesse.

Art. 19 - Disposizioni finali e rinvio

Il presente Bando è pubblicato sul sito internet istituzionale della Regione del Veneto, nella sezione Bandi, Avvisi, Concorsi.

La pubblicazione del presente Bando e di tutti gli atti relativi alla presente procedura sul sito sopra indicato ha valore di notifica nei confronti degli interessati.

Per quanto non espressamente previsto dal Bando si rinvia alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché alle disposizioni dei piani e programmi di riferimento settoriale.





Alla Regione del Veneto
Direzione Beni Attività Culturali e Sport
Palazzo Sceriman, Cannaregio 168
30121 Venezia
beniattivita-culturalisport@pec.regione.veneto.it

DOMANDA DI AMMISSIONE AL CONTRIBUTO

Bando per il finanziamento di interventi di valorizzazione e recupero di beni immobili di pregio o a destinazione culturale. Beneficiari: Enti Locali e Enti Pubblici.

DGR n. ____ del ____ (ID intervento FSCRI_RI_1664 Accordo per la coesione FSC 2021-2027, DGR n. 1351/2023 e n. 1056/2024)

Il/la sottoscritto/a	
Telefono	
Indirizzo email	
in qualità di Legale Rappresentante dell'Ente Locale / Ente Pubblico:	
Denominazione	
Natura giuridica	
Sede legale	
Provincia	
Sede operativa (solo se diversa dalla sede legale)	
Provincia	
Partita Iva e codice fiscale	P.IVA _____ C.F. _____
Telefono	
PEC	
Email istituzionale	
Sito web	



5db0a38e



CHIEDE UN CONTRIBUTO

Per il progetto d'intervento:

Titolo (corrispondente a quello inserito nel sistema CUP)	
Codice Unico di Progetto (CUP)	
Costo complessivo di progetto	€
Contributo richiesto	€

Il/La sottoscritto/a

DICHIARA

ai sensi e per gli effetti degli articoli 47 e 48 del DPR n. 445/2000 – Testo Unico delle disposizioni legislative e dei regolamentari in materia di documentazione amministrativa, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000,

- che l'Ente Locale / Ente Pubblico e il progetto d'intervento hanno i requisiti previsti nel Bando;
- di aver preso atto dei termini di avvio del procedimento riportati nel Bando (ai sensi della L.241/1990 e ss.mm.ii);
- di aver preso piena conoscenza del Bando e di accettarlo integralmente;
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente le variazioni di rilievo del progetto d'intervento presentato per la richiesta di contributo;
- che sul medesimo intervento o stralcio funzionale non sono stati assegnati altri contributi derivanti dal Programma Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e da altri fondi nazionali ed europei;
- che sul medesimo intervento o stralcio funzionale non sono stati assegnati contributi regionali;
- che l'Ente Locale / Ente Pubblico ha la copertura finanziaria della quota a proprio carico necessaria alla completa realizzazione dell'intervento, pari ad ____% del costo complessivo;
- che il costo del progetto è stato determinato mediante l'applicazione del Prezziario Regionale



5db0a38e



vigente (eventuali scostamenti dovranno essere opportunamente e dettagliatamente giustificati in rapporto alle caratteristiche dell'opera);

- che l'IVA _____ costituisce costo a carico del beneficiario (in caso non costituisca costo scrivere NON);
- (se pertinente) che l'Ente Locale, richiedente il contributo, è stato istituito con L.R. _____ a seguito della fusione dei Comuni di _____ della Provincia di _____;
- di essere informato che, per gli effetti di cui all'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE, i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;
- che in relazione all'applicabilità delle norme UE in tema di aiuti di stato, il contributo richiesto rientra nella seguente linea di finanziamento:
 - ☐ Linea di finanziamento di rilevanza locale e/o attività non economica;
 - ☐ Linea di finanziamento in ambito di aiuto in esenzione (art. 53, Reg. UE 651/2014);
 - ☐ Linea di finanziamento in ambito aiuti de minimis ((Reg. UE 2831/2023).

Luogo _____ data _____

Firmato digitalmente

Il Legale Rappresentante

ALLA DOMANDA SI ALLEGANO I SEGUENTI DOCUMENTI RICHIESTI DAL BANDO

redatti secondo le indicazioni riportate nel medesimo e utilizzando, se previsto, i moduli messi a disposizione dall'Amministrazione:

- progetto di fattibilità tecnico-economica o un livello di progettazione successivo;
- scheda tecnica dell'intervento;
- se previsto dalla normativa statale per la tipologia d'intervento proposto, copia dell'autorizzazione rilasciata dalla competente Soprintendenza o, nelle more, copia della richiesta dell'istanza presentata;





Da allegare in formato pdf. alla domanda per il

BANDO PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE E RECUPERO DI BENI IMMOBILI DI PREGIO O A DESTINAZIONE CULTURALE – BENEFICIARI: ENTI LOCALI E ENTI PUBBLICI
(DGR n. ____ del ____)

(ID intervento FSCRI_RI_1664 Accordo per la coesione FSC 2021-2027, DGR n. 1351/2023 e n. 1056/2024)

SCHEMA TECNICA DELL'INTERVENTO

ENTE RICHIEDENTE PROPRIETARIO DEL BENE

TITOLO DEL PROGETTO
(uguale a quello indicato nella richiesta CUP)

CUP

Progetto di fattibilità / fattibilità tecnico-economica formalmente approvato (indicare data e numero provvedimento)



BREVE DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE
(comprese le notizie storiche)**STATO DI CONSERVAZIONE DELL'IMMOBILE ALLA DATA DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA**
(selezionare se l'elemento è presente e fornire una breve descrizione esplicativa)☐ Degrado lieve o moderato (immobile con certificato di abitabilità/agibilità)☐ Degrado grave, rischio crollo/perdita imminente (immobile con certificato di inagibilità)

**LOCALIZZAZIONE E CONTESTO**

(specificare dove si trova l'immobile, con sintetiche informazioni di carattere generale, della sua storia, delle sue caratteristiche in relazione al contesto territoriale)

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E DEI SUOI OBIETTIVI

(sintetica descrizione del progetto e dei suoi obiettivi, in coerenza con quelli specificati dal bando, art.1)





FRUIBILITÀ E ACCESSIBILITÀ SIA FISICA CHE CULTURALE
(selezionare se l'elemento è presente e fornire una breve descrizione esplicativa)

☐ Eliminazione di barriere architettoniche

☐ Facilità di accesso al sito

Ad esempio: Prossimità di parcheggi, mezzi pubblici, percorsi ciclabili

☐ Accessibilità digitale e inclusività nella fruizione dei contenuti

☐ Attività educative, laboratori e coinvolgimento della comunità locale

Ad esempio: coinvolgimento delle scuole, laboratori didattici, eventi divulgativi, collaborazioni con associazioni ed enti culturali del territorio



PIANO DI GESTIONE CULTURALE (sintetica descrizione delle modalità di gestione, comprensiva delle indicazioni relative alla finalità e modalità della fruizione e al target di pubblico)

STATO DI AVAZAMENTO PROGETTUALE
☐ Progettazione esecutiva approvata
☐ Contratto con l'impresa stipulato
☐ Lavori iniziati
☐ Stralcio per il completamento di un progetto generale precedentemente avviato per stralci funzionali.

CRONOPROGRAMMA PROCEDURALE		
Fase	Data prevista	Data effettiva (se presente)
Approvazione progetto di fattibilità *		
Approvazione progettazione Definitiva *		
Approvazione Documento di fattibilità delle alternative progettuali (DOCFAP) **		
Approvazione Documento di indirizzo della progettazione (DIP)		
Approvazione progettazione di Fattibilità tecnica ed economica		
Approvazione progettazione Esecutiva		
Avvio gara lavori		
Aggiudicazione gara		
Stipula contratto		



Consegna Lavori ***		
Fine Lavori		
Certificato Regolare Esecuzione/Collaudò (entro il 31/12/2028)		
Chiusura intervento/rendicontazione (entro il 31/03/2029)		

Indicare termini coerenti con quelli previsti all'art. 7 del Bando.

* Da valorizzare solo nel caso di procedura di appalto già avviata ai sensi del D.Lgs. 50/2016

****In relazione a quanto stabilito all'art.37 del D.Lgs. 36/2023, la redazione del DOCFAP è sempre necessaria per interventi il cui importo per lavori sia pari o superiore alla soglia di cui all'art.14, comma 1, lettera a), del Codice dei contratti pubblici.**

Per interventi di importo dei lavori superiore a 150.000 euro e inferiore alla soglia di cui all'art.14 del codice, è facoltà del committente richiedere la redazione del DOCFAP, che sarà redatto sulla base delle indicazioni fornite dal responsabile unico del progetto (RUP), tenendo conto del tipo e della dimensione dell'intervento da realizzare.

***** L'avvio dei lavori deve avvenire entro 120 giorni dall'approvazione del progetto esecutivo e non può essere antecedente al 01/01/2021.**

CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO

(selezionare se l'elemento è presente e fornire una breve descrizione esplicativa)

☐ Utilizzo di materiali e tecnologie costruttive sostenibili e innovative

☐ Utilizzo di sistemi digitali innovativi

☐ Miglioramento dell'efficiamento energetico dell'immobile



☐ Uso multifunzionale e flessibilità degli spazi

CARATTERISTICHE DEL BENE ED EFFETTI DEL RECUPERO
(selezionare se l'elemento è presente e fornire una breve descrizione esplicativa)

☐ Intervento atto a valorizzare/riqualificare il paesaggio

☐ Di significato identitario per la comunità locale, le sue tradizioni e la coesione sociale
(Ad esempio: luogo della memoria, edificio significativo per la storia locale)

☐ Incremento dell'attrattività turistica e culturale
(Ad esempio: l'intervento genera flussi turistici di qualità, nuovi eventi o circuiti di visita)



VINCOLI DELL'IMMOBILE AI SENSI DEL D.LGS N. 42/2004	
☐	Vincolo monumentale
☐	Vincolo paesaggistico

DIMENSIONE DEMOGRAFICA DEL COMUNE IN CUI E' UBICATO L'INTERVENTO e forme associative di Comuni	
☐	Ubicazione in Comuni con popolazione residente oltre 80.000 abitanti
☐	Ubicazione in Comuni con popolazione residente da 20.001 a 80.000 abitanti
☐	Ubicazione in Comuni con popolazione residente fino a 20.000 abitanti
☐	Comuni istituiti a seguito di fusione di due o più Comuni

QUADRO ECONOMICO		
(Gli importi devono coincidere con quanto riportato nella documentazione progettuale)		
A)	LAVORI	
A.1	Lavori a base d'asta	€ _____
A.2	Oneri per la sicurezza	€ _____
Sommano A)		€ _____
B)	SOMME A DISPOSIZIONE	
B.1	I.V.A. su A) al ____%	€ _____
B.2	Incarichi esterni con oneri fiscali e previdenziali inclusi (progettazione, CSP, DL, CSE, ecc..)	€ _____
B.3	Rilievi, accertamenti ed indagini	€ _____
B.4	Imprevisti	€ _____
B.5	Altro	€ _____
Sommano B)		€ _____
Totale (A+B)		€ _____



DIMENSIONE FINANZIARIA DEL PROGETTO	
Importo complessivo dell'intervento	€
Contributo richiesto alla Regione	€
Percentuale di compartecipazione dell'ente proponente	%
Partecipazione con fondi propri	€

CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO			
(indicare la spesa che si prevede di sostenere nell'annualità di riferimento e la relativa fonte di finanziamento)			
2025 o precedenti (dal 2021)		2026	
Fonte di finanziamento*	Importo (€)	Fonte di finanziamento*	Importo (€)
Totale		Totale	
2027		2028	
Fonte di finanziamento*	Importo (€)	Fonte di finanziamento*	Importo (€)
Totale		Totale	

Totale (2021-2028) €

*Fonte di finanziamento: indicare se fondi di debito, fondi propri o fondi FSC (importo richiesto)

Il Documento è sottoscritto dal firmatario sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, consapevole che l'art. 75 del medesimo Decreto commina, altresì, la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti con il provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere.

Il firmatario dichiara di essere a conoscenza e quindi di accettare integralmente tutte le prescrizioni contenute nel bando e di impegnarsi a comunicare tempestivamente ogni variazione relativa agli elementi soggettivi ed oggettivi previsti per l'ammissione a contributo, nonché eventuali variazioni che rilevino ai fini dello stesso. Dichiara inoltre che gli atti prodotti in copia sono conformi all'originale.

Data e luogo _____

FIRMA del legale rappresentante





Accordo per la coesione 2021 - 2027 – Assegnazione risorse con Delibera CIPESS n. 31 del 23.04.2024.
Approvazione dello schema di Disciplinare relativo alle modalità attuative dell'intervento.

**DISCIPLINARE RELATIVO ALLE MODALITA' ATTUATIVE DELL'INTERVENTO
FINANZIATO CON RISORSE DELL'ACCORDO PER LA COESIONE REGIONE DEL VENETO
2021 - 2027 (DELIBERA CIPESS N. 31/2024)**

Legge regionale. n. 27 del 7 novembre 2003, art. 53, comma 1, lettera f

La Regione del Veneto, Giunta Regionale, con sede a Venezia - Dorsoduro 3901, codice fiscale 80007580279, rappresentata da _____, Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport, nato/a a _____ il _____, domiciliato/a per la carica presso Direzione Beni Attività Culturali e Sport – Palazzo Sceriman - - Cannaregio, 168 - Venezia;

E

l' _____ (di seguito denominato "Soggetto Attuatore" o "Beneficiario"), con sede a _____ in Via _____, codice fiscale/p. IVA _____, rappresentato da _____, nato a _____ il _____, nella sua qualità di legale rappresentante.

PREMESSO CHE

- il decreto-legge 19 settembre 2023, n. 124, recante «Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione» convertito, con modificazioni, dalla legge 13 novembre 2023, n. 162, al Capo I reca disposizioni per l'utilizzazione delle risorse nazionali ed europee in materia di coesione, e in particolare l'art. 1, il quale, al fine di assicurare un più efficace coordinamento tra le risorse europee e nazionali per la coesione, le risorse del PNRR e le risorse del FSC per il periodo di programmazione 2021 - 2027, ha novellato la disciplina per la programmazione e l'utilizzazione delle risorse del FSC, di cui all'art. 1, comma 178 della legge n. 178 del 2020, prevedendo in particolare la sottoscrizione di un Accordo per la coesione tra il Governo e ciascuna Regione e Provincia autonoma;
- con DGR n. 1351 del 15 novembre 2023 è stato approvato l'Accordo per la coesione per l'utilizzo delle risorse FSC 2021 - 2027, imputate programmaticamente alla Regione del Veneto con Delibera CIPESS n. 25 del 3 agosto 2023;
- l'Accordo per la coesione, sottoscritto tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione del Veneto in data 24 novembre 2023, prevede di destinare l'importo di Euro 400.872.385,77 per finanziare interventi/linee di azione, individuati negli allegati A1 e B2 dell'Accordo, mirati allo sviluppo infrastrutturale, economico e sociale del territorio regionale nei settori: Digitalizzazione, Competitività e Imprese, Ambiente e Risorse naturali, Cultura, Trasporti e Mobilità, Riqualificazione urbana, Sociale e Salute, Istruzione e Formazione nonché rafforzamento della Capacità amministrativa;
- all'Art. 4 dell'Accordo è istituito un Comitato tecnico di indirizzo e vigilanza (COTIV), a cui compete la verifica periodica dello stato di attuazione dell'Accordo e l'esame di eventuale proposte di modifica, ed è, inoltre, individuato il Direttore pro tempore della Direzione Programmazione Unitaria quale Responsabile Unico dell'attuazione dell'Accordo (RUA), cui spetta il coordinamento e la vigilanza sulla complessiva attuazione per conto della Regione del Veneto, anche al fine di individuare e proporre eventuali modifiche all'Accordo, laddove si rendessero necessarie. Tali attività sono svolte in coordinamento con il Direttore dell'Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione comunitaria;
- con Delibera n. 31 del 23 aprile 2024 il CIPESS ha assegnato le risorse FSC 2021 - 2027 alla Regione del



55590ffc



Veneto, finalizzate all'attuazione dell'Accordo per la coesione ai sensi dell'articolo 1, comma 178, lettera e) della legge 30 dicembre 2020, n. 178 e s.m.i., per l'importo complessivo di Euro 538.372.385,77, di cui Euro 137.500.000,00 per il cofinanziamento del Programma regionale europeo FESR 2021 - 2027 e Euro 400.872.385,77 per finanziare gli interventi/linee di azione di cui ai sopracitati allegati A1 e B2 dell'Accordo;

- in conseguenza del positivo esito delle verifiche da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze e del controllo preventivo di legittimità e registrazione da parte della Corte dei conti, la sopracitata Delibera CIPESS è stata pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 170 del 22 luglio 2024, acquisendo così efficacia e rendendo disponibili le risorse per l'attuazione dell'Accordo;
- con DGR n. 1056 del 17/09/2024 la Giunta Regionale ha preso atto della Delibera CIPESS n. 31 del 23 aprile 2024 di assegnazione delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2021 - 2027 alla Regione del Veneto, individuando le strutture regionali responsabili dell'attuazione degli interventi (SRA), nonché prevedendo specifici obblighi e responsabilità in capo alle stesse e ai soggetti attuatori degli interventi;
- tra gli interventi finanziati è compresa la linea di azione FSCRI_RI_1664, Bando per il finanziamento di interventi di valorizzazione e recupero di beni immobili di pregio o a destinazione culturale – Beneficiari: Enti Locali, Enti Pubblici e Fondazioni a partecipazione pubblica, nell'ambito della quale a seguito della procedura di selezione avviata con DGR n. ____ del ____, con Decreto n. ____ del Direttore ____ della Direzione della Direzione Beni Attività Culturali e Sport ____ è stato ammesso a finanziamento il progetto

_____, con soggetto attuatore _____;

- il progetto è/sarà inserito all'interno del sistema di monitoraggio del FSC con il codice CUP:

_____;

- l'intervento rientra nell'Area Tematica n. 06 – Settore Cultura; Linea di Intervento 06.01 Patrimonio e Paesaggio
- con la sopracitata D.G.R. n. 1056 del 17/09/2024 la Giunta Regionale ha individuato la Direzione Beni Attività Culturali e Sport quale Struttura regionale responsabile dell'Attuazione dell'intervento (**di seguito denominata SRA**), incaricata ad avviare le attività finalizzate all'attuazione degli interventi dell'Accordo per la coesione di competenza, secondo le indicazioni che verranno fornite dal RUA, e dell'adozione dei conseguenti atti di assegnazione ed erogazione del contributo a favore del citato progetto;
- l'intervento finanziato sarà attuato secondo le regole e le procedure previste dal Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO) dell'Accordo per la coesione della Regione del Veneto approvato dalla Direzione Programmazione Unitaria;
- il presente disciplinare è stato approvato con DGR n. ____ del _____;

tutto ciò premesso,

CONVENGONO QUANTO SEGUE

Art. 1 – PREMESSE E ALLEGATI

Le premesse e gli allegati sono parte integrante e sostanziale del presente disciplinare.

Art. 2 – OGGETTO

Il presente disciplinare regola i rapporti fra la Regione del Veneto e il Soggetto Attuatore conseguenti all'assegnazione a quest'ultimo del contributo FSC di Euro _____, disposta con Decreto della Direzione Beni, attività culturali e sport n. ____ del _____, in attuazione della DGR n. 1056 del 17/09/2024 e della DGR n. ____ del _____, per la realizzazione dell'intervento “_____” - CUP _____, avente un costo complessivo di Euro _____.

Per una puntuale descrizione delle caratteristiche dell'intervento e delle opere da realizzare le Parti fanno espresso rinvio a quanto contenuto nella “Scheda tecnica dell'intervento”, allegata alla domanda di contributo, che è parte integrante del presente disciplinare anche se non materialmente allegata. Nell'**Allegato 1** al presente



disciplinare “Documentazione informativa relativa all’intervento” andranno riportate le finalità conseguite supportate dai grafici di progetto più significativi e dalla documentazione fotografica.

Le Parti si impegnano ad attuare l’intervento nel rispetto dei cronoprogrammi procedurali e finanziari stabiliti nell’Accordo e in conformità alle disposizioni di cui al presente disciplinare.

Art. 3 – COSTO DELL’ INTERVENTO

Il costo complessivo per la realizzazione dell’intervento è desumibile dal quadro economico di spesa del progetto _____ - CUP _____ indicato nella Scheda tecnica dell’intervento e di seguito riportato:

A) LAVORI		
A.1	Lavori a base d’asta	€ _____
A.2	Oneri per la sicurezza	€ _____
Sommano A)		€ _____
B) SOMME A DISPOSIZIONE		
B.1	I.V.A. su A) al ____%	€ _____
B.2	Incarichi esterni con oneri fiscali e previdenziali inclusi (progettazione, CSP, DL, CSE, ecc..)	€ _____
B.3	Rilievi, accertamenti ed indagini	€ _____
B.4	Imprevisti	€ _____
B.5	Altro	€ _____
Sommano B)		€ _____
Totale (A+B)		€ _____

Art. 4 – CRONOPROGRAMMA PROCEDURALE

(articolo modificabile sulla base dello stato di attuazione dell’intervento)

Si conviene il seguente cronoprogramma procedurale per l’attuazione dell’intervento, definito in coerenza con quello comunicato in sede di istanza e con il cronoprogramma finanziario di cui all’Art. 5:

Fase	Data prevista	Data effettiva (se presente)
Approvazione progetto di fattibilità *		
Approvazione progettazione Definitiva *		
Approvazione Documento di fattibilità delle alternative progettuali (DOCFAP) **		
Approvazione Documento di indirizzo della progettazione (DIP)		
Approvazione progettazione di Fattibilità tecnica ed economica		
Approvazione progettazione Esecutiva		
Avvio gara lavori		
Aggiudicazione gara		
Stipula contratto		
Consegna Lavori ***		
Fine Lavori		



Certificato Regolare Esecuzione/Collaudato (entro il 31.12.2028)		
Chiusura intervento/rendicontazione (entro il 31/03/2029)		

Indicare termini coerenti con quelli previsti all'art. 7 del Bando.

* Da valorizzare solo nel caso di procedura di appalto già avviata ai sensi del D.Lgs. 50/2016

****In relazione a quanto stabilito all'art.37 del D.Lgs. 36/2023, la redazione del DOCFAP è sempre necessaria per interventi il cui importo per lavori sia pari o superiore alla soglia di cui all'art.14, comma 1, lettera a), del Codice dei contratti pubblici. Per interventi di importo dei lavori superiore a 150.000 euro e inferiore alla soglia di cui all'art.14 del codice, è facoltà del committente richiedere la redazione del DOCFAP, che sarà redatto sulla base delle indicazioni fornite dal responsabile unico del progetto (RUP), tenendo conto del tipo e della dimensione dell'intervento da realizzare.**

*****L'avvio dei lavori deve avvenire entro 120 giorni dall'approvazione del progetto esecutivo e non può essere antecedente al 01/01/2021.**

Il suddetto cronoprogramma dovrà garantire il rispetto delle tempistiche previste per l'attuazione dell'intervento finalizzato al raggiungimento degli obiettivi di spesa definiti al successivo Art. 5.

Il Soggetto Attuatore si impegna, ove ricorra e sulla base di quanto indicato nel SI.GE.CO., a collaborare con la Regione per la valutazione di conformità dell'intervento per garantire il rispetto del principio "Do No Significant Harm" (DNSH) con riferimento al sistema di tassonomia delle attività ecosostenibili, di cui all'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852, nonché per la verifica del rispetto dei principi del climate proofing, che prevedono l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni.

Art. 5 – CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO

Si conviene il seguente cronoprogramma finanziario di spesa annuale per l'attuazione dell'intervento, definito in coerenza con il cronoprogramma procedurale previsto all'Art. 4 e finalizzato a rispettare il cronoprogramma finanziario definito nell'Accordo (Allegato B2, fatti salvi eventuali aggiornamenti):

2025 o precedenti		2026		2027		2028	
Fonte di finanziamento*	Importo (€)	Fonte di finanziamento	Importo (€)	Fonte di finanziamento	Importo (€)	Fonte di finanziamento	Importo (€)
Totale		Totale		Totale		Totale	

Totale	
--------	--

*Fonte di finanziamento: indicare se fondi di debito, fondi propri o fondi FSC (importo richiesto)

Si specifica che la fonte di finanziamento è a titolo puramente indicativo e che il contributo verrà riconosciuto in modo proporzionale sul totale della spesa ammessa, indipendentemente dalla fonte di finanziamento indicata.

I suddetti importi dovranno trovare evidenza nel Sistema di Monitoraggio definito all'Art. 17 attraverso la registrazione dei documenti attestanti le spese sostenute e dei relativi pagamenti.

Art. 6 – RISPETTO DEL CRONOPROGRAMMA PROCEDURALE E FINANZIARIO E GESTIONE DELLE PROROGHE



Il Soggetto Attuatore si impegna ad attuare l'intervento rispettando i cronoprogrammi procedurale e finanziario definiti agli artt. 4 e 5, in considerazione del fatto che il mancato raggiungimento degli obiettivi annuali di spesa potrà comportare la riduzione del contributo FSC assegnato.

Eventuali circostanze che non consentano di rispettare il cronoprogramma procedurale previsto dovranno essere tempestivamente comunicate alla SRA, con un'adeguata motivazione.

Nel caso lo scostamento di una o più fasi del cronoprogramma procedurale sia inferiore a 20 giorni naturali e consecutivi nel corso dello stesso esercizio finanziario **e non determini il concreto rischio di uno slittamento nel cronoprogramma di spesa annuale previsto all'Art. 5**, la proroga di tali fasi si intende automaticamente concessa e il dato aggiornato risulterà dal sistema di monitoraggio.

Nel caso lo scostamento di uno o più fasi del cronoprogramma procedurale sia superiore a 20 giorni naturali e consecutivi, la SRA valuterà la richiesta di proroga del Soggetto Attuatore e le motivazioni addotte al fine di stabilire se la concessione di proroga determinerà l'eventuale rischio di non rispettare il cronoprogramma finanziario di cui all'Art. 5.

Se la richiesta di proroga determina un possibile o sicuro slittamento del cronoprogramma finanziario, la SRA dovrà darne tempestiva comunicazione al RUA, fornendo una dettagliata istruttoria sulle cause del ritardo e sull'imputabilità o meno delle cause addotte dal Soggetto Attuatore.

Il RUA, nel caso valuti l'esclusione dell'imputabilità delle cause del ritardo al Soggetto Attuatore o anche alla Regione, provvederà a richiedere al COTIV di cui all'articolo 4 comma 1 dell'Accordo per la Coesione la modifica del cronoprogramma procedurale e finanziario dell'intervento.

Acquisito il parere favorevole del COTIV, i nuovi cronoprogrammi procedurali e finanziari sostituiranno quelli inseriti negli Allegati A1 e B2 dell'Accordo nonché quelli indicati agli artt. 4 e 5 del presente disciplinare. Qualora le cause del ritardo siano imputabili al Soggetto Attuatore, la SRA avrà cura di sollecitare lo stesso affinché adotti le soluzioni adeguate che consentano di rispettare gli obblighi derivanti dal presente disciplinare.

In alternativa, il mancato rispetto del cronoprogramma finanziario che determini la riduzione delle risorse FSC attribuite alla Regione del Veneto, potrà determinare, su indicazione del RUA dell'Accordo, la riduzione del contributo assegnato all'intervento per un importo pari alla differenza tra l'obiettivo annuale di spesa previsto all'Art. 5 e la spesa effettivamente sostenuta derivante dai dati dei pagamenti inseriti nel Sistema di monitoraggio, in analogia a quanto stabilito all'art. 2 comma 4 del D.L. 19 settembre 2023, n. 124.

Art. 7 – COPERTURA FINANZIARIA E SPESE AMMISSIBILI AL CONTRIBUTO

L'intervento, avente un costo complessivo di Euro _____ è assistito per Euro _____ da un contributo FSC in conto capitale a valere sulle risorse stanziato sul capitolo di spesa n. 105153 "Accordo FSC 2021-2027 del 24/11/2023 - Linea di Intervento 06.01 Patrimonio e Paesaggio - contributi agli investimenti (Art. 1, c. 177, 178, L. 30/12/2020, n.178 - D.L. 19/09/2023, n.124 - Del. Cipess 23/04/2024, n. 31)" come stabilito con deliberazione n. _____ e nella percentuale del _____% della spesa rendicontata ritenuta ammissibile.

Il contributo verrà erogato in misura proporzionale alla spesa rendicontata secondo le modalità stabilite all'articolo 15 e ritenuta ammissibile secondo le modalità previste al successivo articolo 8.

Alla quota parte di spesa non assistita dal sopracitato contributo, il Soggetto Attuatore fa fronte mediante risorse acquisite autonomamente.

Il Soggetto Attuatore dichiara di non fruire per l'intervento, rispetto a quanto previsto dal presente disciplinare, di ulteriori agevolazioni pubbliche (regionali, statali o comunitarie).

Il Soggetto Attuatore, conformemente a quanto dichiarato all'atto della domanda, attesta la copertura finanziaria della quota a proprio carico pari al ____%.

Il contributo si ritiene confermato a seguito del decreto mediante il quale la Direzione valutando i contenuti come rispondenti alle finalità espresse in sede di selezione, esprime il nulla osta di competenza sul progetto esecutivo e conferma contestualmente l'assegnazione del contributo in conformità alle voci del quadro economico che costituiscono spesa ammissibile e in coerenza con le disposizioni di cui all'Art. 51 della L.R. n. 27/2003.

Art. 8 - SPESE AMMISSIBILI



Sono ammissibili le spese inerenti al progetto sostenute a decorrere dal 01/01/2021, come previsto dal Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO) dell'Accordo per la Coesione approvato dalla Direzione Programmazione Unitaria, e fino al termine di rendicontazione finale previsto dal presente Disciplinare.

In merito all'ammissibilità delle spese si rinvia, per quanto compatibili con le tipologie di intervento, al paragrafo "Requisiti di ammissibilità delle spese" del sopracitato SI.GE.CO. reperibile anche sul sito internet regionale al link: <https://www.regione.veneto.it/web/fsc/gestione-e-controllo>.

Le spese per lavori realizzati in difformità dal progetto esecutivo e ad eventuali varianti autorizzate o le spese per lavori realizzati a seguito di varianti non autorizzate, non sono ammissibili in sede di liquidazione finale.

Art. 9 – IMPEGNI DEL SOGGETTO ATTUATORE

Fermo restando quanto stabilito negli articoli che precedono, il Soggetto Attuatore si impegna a:

- a) **attuare l'intervento nel rispetto dei cronoprogrammi procedurale e finanziario indicati nei precedenti artt. 4 e 5;**
- b) nominare il RUP dell'intervento, specificando le attività di competenza compreso l'obbligo di provvedere al tempestivo inserimento dei dati di monitoraggio come previsto al successivo punto n);
- c) sviluppare i successivi livelli di progettazione in coerenza con quello presentato contestualmente alla domanda di contributo;
- d) approvare i progetti ed acquisire i pareri obbligatori degli organi tecnici consultivi competenti;
- e) acquisire a propria cura tutte le autorizzazioni, assensi e nulla osta comunque denominati, necessari ai fini dell'attuazione dell'intervento;
- f) comunicare tempestivamente alla SRA qualsiasi difficoltà tecnica o amministrativa che possa compromettere il rispetto dei cronoprogrammi procedurale e finanziario, fornendo tutte le motivazioni relative agli eventuali ritardi, dando particolare evidenza della descrizione di eventi di forza maggiore e dell'assenza di responsabilità diretta;
- g) garantire che nelle procedure per l'affidamento dei lavori, servizi e forniture, siano rispettate le normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di contratti pubblici, requisiti ambientali, trasparenza, pari opportunità, legalità, tracciabilità dei flussi finanziari, nonché le regole del mercato e della concorrenza, fornendone apposita attestazione da parte del RUP, anche sulla base di apposita check list che verrà fornita al Soggetto Attuatore;
- h) compilare le check list per ogni procedura di affidamento, predisposte dal RUA e fornite dalla SRA;
- i) monitorare l'andamento dei lavori e inoltrare tempestivamente i dati necessari all'Osservatorio Regionale per i Lavori Pubblici, ove previsto;
- j) dirigere, contabilizzare i lavori e coordinare la sicurezza nel rispetto delle normative vigenti, adottando per tutte le spese relative all'intervento un sistema di contabilità separata o una codifica contabile adeguata che consenta di ottenere un estratto riepilogativo, dettagliato e schematico, delle spese sostenute per il progetto da rendere disponibile per eventuali successivi controlli da parte dei soggetti abilitati;
- k) fornire alla SRA la documentazione relativa alle spese sostenute, al fine di dare certezza della spesa realizzata, per consentire alla Regione di certificarla al Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud (DPCoes) della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- l) **attuare l'intervento e rendicontare le spese sostenute alla SRA, secondo le modalità stabilite negli articoli seguenti, entro i termini stabiliti nei precedenti artt. 4 e 5;**
- m) realizzare integralmente le opere in conformità al progetto esecutivo sul quale è stato confermato il contributo, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente formulate, tenuto conto del fatto che il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione non finanzia interventi parziali non conclusi; la spesa sostenuta per l'intervento in oggetto è riconosciuta in ragione della sua funzionalità e pertanto del raggiungimento degli obiettivi previsti;
- n) assicurare, con il supporto della SRA e nel rispetto dei tempi e delle modalità comunicate dalla stessa, l'inserimento dei dati di monitoraggio dell'intervento dal punto di vista procedurale, fisico e finanziario, nella piattaforma che verrà indicata dal RUA, per il tramite della SRA, per rendere disponibili i dati nel Sistema nazionale di monitoraggio di cui all'articolo 4, comma 1 del D.L. n. 124/2023 convertito dalla L. n. 162/2023;



- o) assegnare, a partire dalla prima annualità di finanziamento, **specifici obiettivi in relazione al monitoraggio dell'intervento**, con effetti sulla performance dei Dirigenti/responsabili dell'attuazione dell'intervento, in applicazione alle disposizioni di cui all'art. 4, comma 4, del D.L. n. 124/2023 convertito dalla L. n. 162/2023 e così come richiamato dalla DGR n. 1056 del 17/09/2024;
- p) rispettare gli obblighi di informazione e pubblicità sulla base di quanto previsto dal SI.GE.CO. e relativa manualistica (apposizione cartello di cantiere, aggiornamento pagine sul sito internet del Soggetto attuatore predisposizione di una targa) come da indicazioni che verranno predisposte dal RUA e fornite dalla SRA;
- q) raccogliere e archiviare tutta la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in un luogo appropriato e facilmente accessibile per eventuali ispezioni;
- r) conservare, per un periodo di cinque anni a decorrere dalla data del provvedimento di determinazione finale del contributo, la documentazione tecnica, amministrativa e contabile originale di spesa relativa all'intervento finanziato (così come previsto dal SI.GE.CO.);
- s) rispettare il vincolo sull'opera, così come indicato all'Art. 20;
- t) partecipare, su invito, ai tavoli tecnici che la Regione potrà convocare per la verifica dello stato di avanzamento dell'intervento;
- u) accettare il controllo dei competenti organi nazionali e regionali, garantendo un'adeguata collaborazione, come previsto dalla vigente normativa;
- v) acconsentire che nel sito Internet della Regione del Veneto, in quello di Opencoesione del Governo Italiano ed in altri siti di agenzie istituzionali, venga data pubblicità e siano inserite informazioni relative all'intervento, che potranno essere oggetto anche di eventuali pubblicazioni;
- w) riportare in tutti gli atti, adottati dopo la sottoscrizione del presente disciplinare, comprese delibere, decreti, liquidazioni, mandati di pagamento, impegni e le fatture, la dicitura: "Accordo per la coesione FSC 2021 - 2027 Regione del Veneto - codice ID Accordo FSCRI_RI 1664, "Bando per il finanziamento di interventi di valorizzazione e recupero di beni immobili di pregio o a destinazione culturale – Beneficiari: Enti Locali, Enti Pubblici e Fondazioni a partecipazione pubblica" titolo progetto " _____", CUP _____;
- x) rispettare il **divieto di cumulo del contributo** (divieto di doppio finanziamento) dell'intervento oggetto del presente disciplinare affinché il medesimo costo sostenuto per l'intervento non venga rimborsato più di una volta a valere su fonti di finanziamento pubbliche anche di diversa natura.

Art. 10 – CODICE UNICO DI PROGETTO

Il Codice Unico di Progetto (CUP) è il codice che identifica un progetto d'investimento pubblico e lo accompagna in tutte le fasi della sua realizzazione: rappresenta lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici (MIP). Il CUP è l'unico elemento in grado di identificare in modo assolutamente non ambiguo un progetto di investimento pubblico consentendo, pertanto, il suo monitoraggio.

Ai sensi della legge n. 3 del 16 gennaio 2003, così come modificata dall'articolo 41 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, il CUP è diventato elemento essenziale degli atti amministrativi di finanziamento o autorizzazione all'esecuzione dei progetti di investimento pubblico. La norma prevede infatti che: gli atti amministrativi, anche di natura regolamentare, adottati dalle pubbliche amministrazioni che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico sono nulli in assenza dei corrispondenti CUP.

A tal fine il CUP _____ dell'intervento " _____ " dovrà obbligatoriamente essere riportato in ogni provvedimento, corrispondenza o pagamento da effettuare in relazione all'intervento.

In assenza di codice CUP non saranno possibili erogazioni del contributo pubblico.

Art. 11 - VARIANTI ALL'ELABORATO PROGETTUALE ED ECONOMIE DI SPESA

Le varianti al progetto e/o l'eventuale riutilizzo delle economie di spesa, devono essere comunicate, **preventivamente** alla loro esecuzione e assentite dalla SRA con particolare riguardo all'ammissibilità della spesa, mediante apposito nulla-osta, se e in quanto riguardino interventi che mantengano comunque le destinazioni d'uso iniziali e/o siano finalizzate a una loro migliore funzionalità o gestione e fermo restando il

pag. 7



rispetto del cronoprogramma procedurale e finanziario come indicato all'Art. 6. La richiesta di variante dovrà contenere il quadro economico aggiornato.

I suddetti nulla-osta per varianti e/o modifiche non produrranno un aumento dell'importo del contributo già concesso.

Rimane in capo all'Amministrazione aggiudicatrice ogni responsabilità relativa al rispetto delle disposizioni in proposito contenute nell'articolo 120 (Modifica dei contratti in corso di esecuzione) del Decreto Legislativo n. 36 del 31.03.2023 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21.06.2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici".

Non saranno autorizzate varianti che snaturino le finalità e l'uso previsto dalla proposta originaria e la loro realizzazione comporterà la decadenza dal diritto al contributo.

Non sono considerate varianti gli interventi disposti dal Direttore dei lavori per risolvere aspetti di dettaglio che siano contenuti entro i limiti fissati dalle normative di settore e, ove applicabili, dall'art. 120 e dall'art. 21 - Allegato II.18 del citato Decreto Legislativo n. 36 del 31.03.2023.

Le spese per i lavori realizzati in difformità dal progetto approvato e non autorizzate, non saranno ammesse in sede di liquidazione finale. In sede di erogazione del saldo finale, la quota di contributo FSC non utilizzata per l'attuazione del progetto sarà evidenziata come "Economia riprogrammabile" nel sistema di monitoraggio e sarà re-impiegata nell'ambito dell'Accordo per la coesione.

Art. 12 – RISERVE DELL'APPALTATORE, CONTENZIOSO E RISOLUZIONE DEI CONTRATTI

Spetta al Soggetto Attuatore preservare l'equilibrio economico del contratto attraverso la gestione delle riserve dell'Appaltatore, assumendo ogni conseguente iniziativa, compresa la risoluzione del contratto.

Controversie per maggiori oneri richiesti dall'Appaltatore nel corso di esecuzione dei lavori (riserve) dovranno essere gestite nella contabilità generale dei lavori secondo le disposizioni di legge e trovare preferibilmente soluzione in sede amministrativa in corso d'opera o in sede di collaudo.

Eventuali accordi intervenuti tra le parti finalizzati alla risoluzione delle controversie che comportino aumento di spesa, potranno essere autorizzati dalla Regione, se ed in quanto non siano alterate le destinazioni d'uso iniziali delle opere e/o siano finalizzate ad una loro migliore funzionalità o gestione. Tale autorizzazione non comporterà comunque un aumento del contributo concesso.

Gli accordi intervenuti, firmati per accettazione dalle parti, unitamente ad un quadro economico di confronto, dovranno essere comunicati alla SRA. In caso contrario, le maggiori somme riconosciute all'appaltatore nell'accordo, compresi gli interessi se dovuti, non saranno considerate spese ammissibili in sede di erogazione di acconti e saldo del contributo. Tali somme comunque non produrranno un aumento dell'importo del contributo già concesso.

In caso di recesso o risoluzione del contratto tra Soggetto Attuatore e Appaltatore, qualora il primo intenda stipulare un nuovo contratto per il completamento delle opere non realizzate, dovrà preventivamente comunicare tale intenzione alla SRA, parimenti in caso di fattispecie rientranti nei casi di legge previsti, dovrà anche comunicare alla stessa l'intenzione di avvalersi delle facoltà previste da tale disposizione di legge.

Art. 13 - EROGAZIONE DI ANTICIPAZIONI E DI ACCONTI DEL CONTRIBUTO

Al fine di garantire l'accelerazione della spesa e compatibilmente con le regole della finanza pubblica e con la disponibilità di cassa sul pertinente capitolo di spesa del Bilancio regionale, possono essere erogati anticipi fino al 15% del contributo concesso secondo le modalità previste dall'art. 54, comma 2 della L.R. n. 27/2003, su espressa richiesta del Beneficiario che ne illustri l'esigenza e previo regolare aggiornamento dell'intervento nel sistema di monitoraggio.

Nel corso di realizzazione dell'intervento il Soggetto Attuatore può altresì richiedere alla SRA l'erogazione di acconti di importo commisurato alle spese dallo stesso maturate.

La SRA eroga al Soggetto Attuatore le somme richieste dallo stesso in acconto fino al 90% del contributo assegnato, acquisita la documentazione di cui all'Art. 15, compatibilmente con la disponibilità di cassa sul pertinente capitolo di spesa del Bilancio regionale e secondo le modalità previste dall'art. 54, comma 2 della L.R. n. 27/2003 e dal S.I.GE.CO.

L'importo di ciascun acconto verrà determinato entro il limite massimo pari al 90% dell'importo del contributo assegnato di cui all'articolo 7, in base alla spesa effettivamente sostenuta e ritenuta ammissibile, in misura **proporzionale** rispetto all'incidenza del contributo sull'importo ammissibile del quadro economico dell'opera.



Nel caso di anticipo del contributo, questo è recuperato sugli stati di avanzamento applicando alla quota di contributo spettante sugli stessi una detrazione corrispondente all'incidenza percentuale dell'anticipazione. Le erogazioni sono subordinate al regolare assolvimento degli obblighi di monitoraggio, ai sensi del successivo Art. 17.

Art. 14 - SALDO DEL CONTRIBUTO

Acquisita la documentazione di cui al successivo Art. 15, con decreto del Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport è determinato in via definitiva l'ammontare del contributo spettante al Soggetto Attuatore ed è erogato il saldo, compatibilmente con la disponibilità di cassa sul pertinente capitolo di spesa del Bilancio regionale.

Il trasferimento delle risorse dalla Regione al Soggetto Attuatore avverrà secondo le modalità di liquidazione previste dall'art. 54 della L.R. 27/2003, compatibilmente con la disponibilità di cassa sul pertinente capitolo di spesa del Bilancio regionale.

Il contributo è determinato in via definitiva in misura **proporzionale** alla spesa effettivamente sostenuta e ritenuta ammissibile, entro il limite massimo del contributo assegnato dal DDR n. ____ del _____. L'esecuzione di eventuali maggiori lavori o pagamenti di compensi aggiuntivi sono a carico del Soggetto Attuatore.

La liquidazione del saldo del contributo non è effettuata qualora il Soggetto Attuatore non abbia assolto agli obblighi di monitoraggio previsti dall' Art. 17, o non abbia trasmesso la documentazione informativa relativa all'intervento (Allegato 1), corredata da prova fotografica dell'apposizione della targa prevista dal presente disciplinare.

Art. 15 - MODALITA' DI RICHIESTA DEGLI ACCONTI E DEL SALDO DEL CONTRIBUTO

Per l'erogazione di acconti, il Soggetto Attuatore, non appena maturata la spesa, trasmette alla SRA - Direzione Beni Attività Culturali e Sport una specifica richiesta, allegando la seguente documentazione:

- a. domanda di erogazione dell'acconto con indicazione della somma dovuta redatta secondo il modello predefinito (come da Allegato 2);
- b. check-list secondo i modelli che verranno forniti dalla Regione;
- c. Stato Avanzamento Lavori (SAL);
- d. Certificato di Pagamento;
- e. dichiarazione/provvedimento di Approvazione degli atti contabili (o documento equivalente, quali autorizzazione alla fatturazione), e di liquidazione della spesa che in caso di spese non riguardanti lavori, certifichi l'afferenza della stessa al contributo;
- f. copia delle fatture ricevute tramite il sistema di fatturazione elettronica e dei giustificativi di pagamento quietanzati (che riportano il CUP attribuito al progetto finanziato e del/dei CIG – Codice identificativo di gara) e relativo elenco (come da Allegato 3);
- g. riscontro fotografico del cartello di cantiere (solo in sede di primo acconto);
- h. atti di affidamento/aggiudicazione dei lavori, servizi e forniture alla/e impresa/e appaltatrice/i;
- i. contratto di appalto o altro documento equivalente regolante i rapporti tra Soggetto Attuatore e aggiudicatario;
- j. verbale consegna lavori all'impresa appaltatrice e verbale inizio lavori, qualora non coincidente con il verbale di consegna lavori;
- k. aggiornamento dei dati di monitoraggio o invio della scheda di monitoraggio aggiornata, con particolare attenzione ai dati relativi al quadro economico e cronoprogramma delle attività.

Per l'erogazione del saldo, il Soggetto Attuatore presenterà alla SRA la richiesta corredata dalla seguente documentazione:

- a. domanda di erogazione del saldo redatta secondo il modello predefinito con indicazione della somma complessiva rendicontata (come da Allegato 2);
- b. check-list secondo i modelli che verranno forniti dalla Regione;
- c. Conto finale/Stato finale dei Lavori;
- d. Certificato di collaudo o Certificato di regolare esecuzione con gli estremi di approvazione;
- e. per le spese non riferite a lavori, relazione che ne specifichi la pertinenza e l'imputabilità all'intervento;



- f. copia delle fatture ricevute tramite il sistema di fatturazione elettronica e dei giustificativi di pagamento quietanzati, pertinenti e imputabili con certezza al progetto, che riportano specificatamente il CUP attribuito al progetto finanziato e del/dei CIG – Codice identificativo di gara, e relativo elenco (come da allegato 3);
- g. dichiarazione/provvedimento con il quale il Soggetto Attuatore ha approvato gli atti di contabilità finale (che riporterà il Quadro economico finale dell'intervento e darà evidenza di eventuali economie), il Certificato di collaudo o il Certificato di regolare esecuzione e la spesa effettivamente sostenuta;
- h. gli originali di eventuali documenti giustificativi di spesa in formato cartaceo, pertinenti e imputabili con certezza al progetto, che per il rispetto delle disposizioni sul divieto di doppio finanziamento, devono inoltre essere annullati mediante l'inserimento nella causale di riferimento (o con l'apposizione di un apposito timbro) dei seguenti dati:

Accordo per la coesione FSC 2021 - 2027 Regione del Veneto (del. CIPESS 31/2024, DGR n. 1056/2024)

ID Accordo: FSCRI_RI_1664

CUP

Euro: importo imputato al progetto (al netto di IVA se non ammissibile); Data: data di rendicontazione.

Segue esempio di annullo da adottare:

Accordo per la coesione FSC 2021 - 2027 Regione del Veneto (del. CIPESS n. 31/2024, DGR n. 1056/2024) Spesa sostenuta con il contributo della Regione del Veneto	
ID Accordo	FSCRI_RI_1664
CUP	_____
Euro	_____
Data	_____

- i. atti di affidamento/aggiudicazione dei lavori, servizi e forniture alla/e impresa/e appaltatrice/i (se non già trasmessi);
- j. contratto di appalto o altro documento equivalente regolante i rapporti tra Soggetto Attuatore e aggiudicatario (se non già trasmesso);
- k. verbale consegna lavori all'impresa appaltatrice e verbale inizio lavori, qualora non coincidente con il verbale di consegna lavori (se non già trasmesso);
- l. documentazione informativa (di cui all'Allegato 1) e riscontro fotografico della targa esplicativa permanente;
- m. aggiornamento dei dati di monitoraggio o invio della scheda finale di monitoraggio aggiornata, con particolare attenzione ai dati relativi al quadro economico e cronoprogramma delle attività.

Ai fini dell'erogazione degli acconti e del saldo, la SRA verificherà il regolare assolvimento degli obblighi di monitoraggio ai sensi del successivo Art. 17.

La suddetta documentazione e le eventuali check-list compilate a cura del Soggetto Attuatore, potranno essere oggetto di inserimento nel sistema di monitoraggio di cui all'Art. 17.

Art. 16 – RECUPERABILITÀ DELL'IVA

Il Soggetto Attuatore dichiara sotto la sua responsabilità che l'IVA costituisce per esso imposta non recuperabile, ovvero si impegna a comunicare alla SRA, entro la prima richiesta di liquidazione, per quali interventi e quali spese l'IVA sia per esso recuperabile.

In ogni caso in fase di redazione dei documenti fiscali sarà cura del Soggetto Attuatore distinguere la voce "IVA" e gli ulteriori oneri fiscali dagli importi rendicontati e dare evidenza dell'IVA recuperabile nell'elenco delle spese rendicontate di cui all'Allegato 3.



Art. 17 – MONITORAGGIO, VERIFICHE E CONTROLLI SULL'INTERVENTO

Con riferimento alle risorse FSC 2021 - 2027, la L. 178/2020 (legge di bilancio 2021) al comma 178 prevede che le amministrazioni titolari degli interventi finanziati con le risorse del Fondo, comunichino i relativi dati al sistema di monitoraggio unitario di cui all'articolo 1, comma 245, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, sulla base di un apposito protocollo di colloquio telematico.

In particolare, ai sensi dell'art. 2, comma 5 del D.L. 124/2023 ogni amministrazione assegnataria delle risorse FSC deve assicurare:

- la costante alimentazione del Sistema Nazionale di Monitoraggio;
- l'invio, con cadenza almeno semestrale, al Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud della Presidenza del Consiglio dei ministri di una relazione relativa all'attuazione degli interventi e delle linee d'azione indicati nell'Accordo per la coesione, con l'evidenziazione degli eventuali scostamenti rispetto alle previsioni del cronoprogramma e delle azioni poste in essere per porre rimedio agli stessi.

L'art. 4 comma 1 del D.L. 19/09/2023, n. 124 ha introdotto l'obbligo di monitorare gli interventi finanziati con le risorse FSC 2021-2027 nel sistema informatico di cui all'articolo 50, comma 18, del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 aprile 2023, n. 41. Tale sistema informatico corrisponde alla piattaforma REGIS, sviluppata dalla Ragioneria Generale dello Stato e utilizzata per la gestione del PNRR.

L'intervento finanziato dovrà pertanto essere monitorato nella suddetta piattaforma dove dovranno essere resi disponibili i seguenti dati:

- anagrafici;
- di avanzamento finanziario (impegni e pagamenti del soggetto beneficiario);
- di avanzamento fisico;
- di avanzamento procedurale (del cronoprogramma di attuazione);
- tutte le procedure di gara cui si dà corso per l'attuazione dell'intervento, con indicazione del CIG - Codice Identificativo di Gara.

Il Soggetto Attuatore è obbligato, pena la revoca del contributo, a collaborare con la SRA all'attività di monitoraggio dell'intervento, garantendo un aggiornamento continuo o almeno mensile, o comunque nei tempi richiesti dalla medesima, dei sopracitati dati, secondo le modalità che verranno comunicate (ovvero tramite aggiornamento di un'apposita scheda in formato editabile o direttamente nel sistema informatico, se abilitato). Il mancato o ritardato inserimento dei suddetti dati comporta la sospensione delle erogazioni finanziarie ed espone il Soggetto Attuatore all'avvio delle procedure di definanziamento ai sensi dell'art. 7 comma 3 dell'Accordo per la coesione.

Il Soggetto Attuatore inoltre è tenuto a fornire, su richiesta, relazioni informative sullo stato di avanzamento del progetto. In particolare, considerato l'obbligo da parte della Regione di inviare al DP Coes della Presidenza del Consiglio dei Ministri una relazione semestrale relativa all'attuazione degli interventi e delle linee d'azione indicati nell'Accordo per la coesione, con l'evidenziazione degli eventuali scostamenti rispetto alle previsioni del cronoprogramma e delle azioni poste in essere per porre rimedio agli stessi, il Soggetto Attuatore, se richiesto, fornisce alla SRA, entro il mese di gennaio e luglio di ogni anno, una breve nota indicando eventuali criticità o motivazioni di scostamento nel cronoprogramma comunicato con i monitoraggi.

La correttezza delle informazioni inserite nel sistema informatico di monitoraggio rappresenta elemento di valutazione per il trasferimento delle risorse da parte del DP Coes alla Regione e, conseguentemente, dalla Regione al Soggetto Attuatore.

I progetti monitorati nel sistema informativo sono inoltre pubblicati sul portale Open Coesione (www.opencoesione.gov.it) con le previste caratteristiche di visualizzazione e possibilità di rielaborazione delle informazioni in formato aperto.

Le comunicazioni con la SRA avverranno via posta certificata all'indirizzo beniattivita-culturalisport@pec.regione.veneto.it riportando nell'oggetto del messaggio, la seguente dicitura "c.a. Direzione Beni Attività Culturali e Sport – U.O. Beni e Servizi Culturali – Accordo per la coesione 2021 - 2027" seguita dal tipo di documento trasmesso (es. check list di verifica della richiesta di acconto).

Art. 18 - ATTIVITA' DI CONTROLLO SULL'INTERVENTO

Secondo le modalità previste dal SI.GE.CO, la Regione del Veneto esercita l'attività di controllo ed attiverà, su base campionaria, le verifiche in loco, nel corso o al termine dei lavori, finalizzate al controllo della regolarità delle operazioni e della spesa rendicontata, delle modalità di attuazione, nonché della rispondenza delle opere realizzate con l'intervento ammesso a finanziamento.

Analoga attività di verifica potrà essere attivata da parte delle Amministrazioni Centrali interessate.

Il Soggetto Attuatore è tenuto a conservare tutti i documenti relativi alle spese, le fatture e la restante documentazione amministrativa e contabile rendendola disponibile per l'attività di verifica e controllo fino al quinto anno successivo alla chiusura dell'intervento (in seguito all'atto di determinazione finale del contributo).

Art. 19 – COLLAUDO O CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE

Il collaudo dei lavori viene eseguito da uno o più collaudatori all'uopo nominati ai sensi dell'art. 116 (Collaudo e verifica di conformità) del D. lgs n. 36/2023. La relativa spesa è a carico del soggetto realizzatore.

Nei casi previsti dal D.lgs. 36/2023, il collaudo potrà essere sostituito dal certificato di regolare esecuzione, rilasciato per i lavori dal Direttore dei Lavori e per le forniture e i servizi dal RUP o dal direttore dell'esecuzione, se nominato. Il certificato di regolare esecuzione è emesso non oltre tre mesi dalla data di ultimazione delle prestazioni oggetto del contratto.

I lavori di estensione maggiore rispetto a quelli oggetto del finanziamento regionale dovranno risultare debitamente evidenziati negli stessi atti di collaudo, al fine di consentire l'istruttoria di competenza regionale circa la congruità delle opere realizzate, rispetto al contributo regionale assegnato.

In caso di collaudo in corso d'opera, svolto ai sensi della normativa nazionale, l'organo di collaudo verifica mediante controlli a campione la congruenza delle opere realizzate e delle spese sostenute rispetto agli obiettivi del provvedimento della Giunta Regionale che ha assegnato il contributo, redigendo apposito verbale dei sopralluoghi in corso d'opera effettuati da trasmettere tempestivamente alla SRA.

La SRA acquisirà il certificato di collaudo e il provvedimento di approvazione da parte del Soggetto Attuatore, prima del provvedimento di erogazione del saldo del contributo, al fine di verificare attraverso di esso in sede di rendicontazione finale da parte del Soggetto Attuatore, le varie fasi di realizzazione del progetto e relative problematiche, e valutare i costi effettivi sostenuti da quest'ultimo.

Art. 20 - VINCOLI SULL'OPERA

Il Soggetto Attuatore s'impegna per un periodo di cinque anni dall'erogazione del saldo del contributo: - a non cederne la proprietà e a non eseguire modifiche sostanziali che ne alterino natura, finalità e destinazioni d'uso o che procurino un vantaggio indebito a qualunque altro soggetto pubblico o privato;

- a presentare alla SRA, entro il 31 dicembre di ogni anno, una dichiarazione sostitutiva di atto notorio (ai sensi del D.P.R. 445/2000) che attesti la proprietà dei beni mobili e immobili oggetto del contributo e la loro destinazione d'uso;

- a garantire la fruibilità pubblica dell'immobile nel rispetto del Piano di Gestione riportato nella "Scheda tecnica dell'intervento" allegata alla domanda di richiesta del contributo.

Art. 21 - RIDUZIONE DEL CONTRIBUTO

Il contributo è ridotto, con decreto del Direttore della SRA nei seguenti casi:

- qualora, a seguito di parziale o difforme realizzazione dell'intervento, la rendicontazione finale delle spese considerate ammissibili risulti inferiore al contributo assegnato all'intervento indicato all'Art. 2, a condizione che l'intervento risulti funzionale e rispondente alle stesse finalità di quello originariamente finanziato. In caso contrario il Soggetto Attuatore decade dal diritto al contributo. La riduzione del contributo è pari alla differenza tra le spese rendicontate e ritenute ammissibili e il contributo originariamente assegnato;

- qualora parte delle spese siano accertate dalla SRA come non ammissibili a rendicontazione, a condizione che l'intervento realizzato risulti comunque funzionale e rispondente alle stesse finalità di quello originariamente finanziato. In caso contrario il Soggetto Attuatore decade dal diritto al contributo. La riduzione è pari alle spese accertate come non ammissibili.



Art. 22 – DECADENZA DAL DIRITTO AL CONTRIBUTO O RINUNCIA

Fermi restando gli effetti derivanti da violazioni di norme del Codice penale e civile, è disposta la decadenza dal contributo qualora siano accertati inadempimenti per fatti comunque imputabili al Soggetto Attuatore e non sanabili secondo quanto disposto al successivo Art. 23.

Le somme erogate, ma risultate non dovute, sono restituite dal Soggetto Attuatore secondo le modalità che saranno comunicate dalla SRA.

In caso di rinuncia al contributo da parte del Soggetto Attuatore, il medesimo è tenuto a darne immediata e formale comunicazione alla SRA. Nel caso in cui sia già stata effettuata l'erogazione del contributo, o di una quota parte di esso a titolo di anticipazione o acconto, l'importo va interamente restituito alla Regione del Veneto secondo le indicazioni che saranno fornite.

La revoca del contributo per rinuncia o decadenza e la relativa economia di spesa da registrare sul pertinente capitolo del Bilancio regionale, sarà disposta con decreto del Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport.

Art. 23 – CAUSE DI DECADENZA DAL DIRITTO AL CONTRIBUTO

È disposta la decadenza dal diritto al contributo con provvedimento della SRA, qualora siano accertate le seguenti gravi irregolarità o inadempimenti:

- a) mancato rispetto dei termini previsti dagli Artt. 4 e 5 o dei termini prorogati ai sensi dell'Art. 6 del presente disciplinare;
- b) violazione del vincolo sull'opera di 5 anni di cui al precedente Art. 20;
- c) varianti in corso d'opera che modifichino elementi sostanziali o caratteristiche peculiari dell'opera, snaturando l'intervento previsto, le sue finalità o le destinazioni d'uso; d) spesa sostenuta da un soggetto diverso dal Soggetto Attuatore;
- e) mancata funzionalità dell'intervento;
- f) mancato invio/aggiornamento, dopo formale richiesta da parte della SRA, dei dati relativi al monitoraggio fisico, finanziario e procedurale;
- g) mancato rispetto, da parte del Soggetto Attuatore, nel corso della realizzazione dell'intervento, delle vigenti norme urbanistiche, edilizie, ambientali, in materia di sicurezza e del personale;
- h) falsità delle dichiarazioni, ovvero qualsiasi altra grave e circostanziata irregolarità imputabile al Soggetto Attuatore e non sanabile;
- i) mancato rispetto degli obblighi e degli adempimenti indicati all'Art. 9.

Art. 24 – RESPONSABILITÀ

Il Soggetto Attuatore è unico responsabile della concreta esecuzione dell'intervento approvato e pertanto risponde direttamente alle autorità competenti, lasciando indenne l'Amministrazione Regionale da qualsiasi responsabilità in ordine a quanto sopra specificato.

Art. 25 – NORMATIVE DI RIFERIMENTO

Il Soggetto Attuatore si obbliga ad osservare, oltre alle norme in materia di contratti pubblici, qualunque altra disposizione comunitaria, statale o regionale applicabile.

Per quanto non espressamente previsto dal presente disciplinare, si fa riferimento al SI.GE.CO. dell'Accordo per la coesione approvato con Decreto della Direzione Programmazione Unitaria n. ____ del ____.

Art. 26 – ONERI E IMPOSTE PER LA STIPULA E REGISTRAZIONE

Le spese per la stipulazione del presente Disciplinare ed ogni relativo onere fiscale correlato, ivi comprese le spese di bollo e di copie, sono a totale carico del Soggetto Attuatore-Beneficiario.



Il presente Disciplinare sarà soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131.

Le spese per l'eventuale registrazione sono a carico della parte richiedente.

Art. 27– CONTROVERSIE

Per tutte le controversie tra la Regione e il Soggetto Attuatore che non sia risultato possibile definire in via amministrativa sia durante l'esecuzione dei lavori, sia dopo il compimento degli stessi, è competente il Foro di Venezia.

È esclusa ogni responsabilità della Regione su controversie che dovessero insorgere fra Soggetto Attuatore e appaltatore.

Art. 28 – APPROVAZIONE SPECIFICA CLAUSOLE VESSATORIE

Il Soggetto Attuatore, ai sensi e per gli effetti degli articoli 1341 e 1342 del codice civile, sottoscrivendo il presente articolo approva in modo specifico le clausole di cui ai precedenti artt. 6 “Rispetto del cronoprogramma procedurale e finanziario e gestione delle proroghe”, 9 “Impegni del Soggetto Attuatore”, 11 “Varianti al progetto ed economie di spesa”, 17 “Monitoraggio, verifiche e controlli sull'intervento”, 21 “Riduzione del contributo”, 22 “Decadenza dal diritto al contributo o rinuncia”, 23 “Cause di decadenza dal diritto al contributo”, 24 “Responsabilità”, 25 “Normative di riferimento”, 26 “Oneri e imposte per le stipula e registrazione” e 27 “Controversie”.

Letto, confermato e sottoscritto.

Per il Soggetto Attuatore

Il legale rappresentante

Per la Giunta Regionale

Il Direttore della Direzione Beni

Attività Culturali e Sport

Venezia, li _____

Elenco Allegati:

Allegato 1: Documentazione informativa relativa all'intervento

Allegato 2: Modello di domanda di erogazione del contributo

Allegato 3: Elenco progressivo riepilogativo dei giustificativi di spesa (IVA **non ammissibile** a contributo)

Allegato 3 bis: Elenco progressivo riepilogativo dei giustificativi di spesa (IVA **ammissibile** a contributo)





ALLEGATO 1

DOCUMENTAZIONE INFORMATIVA RELATIVA ALL'INTERVENTO

(da produrre a richiesta e, in ogni caso, a conclusione dell'intervento)

Accordo di Coesione FSC 2021-2027 Regione del Veneto (Delibera CIPESS 31/2024)

Area tematica n. 06 Cultura - Linea di intervento n. 06.01 Patrimonio e paesaggio

Titolo del Progetto: _____

ID Scheda intervento¹: _____

Soggetto Attuatore/Beneficiario: _____

CUP: _____

RUP del Progetto (nome e cognome, e-mail/tel.): _____

DGR n. ____/____

**Documentazione Informativa relativa all'intervento
(1)**

Ente _____	Prov. _____
Oggetto dell'intervento _____	
Ubicazione: Comune _____	via: _____ n. _____
Foglio _____	Mapp. _____

Costo dell'intervento	€	_____
Contributo FSC assegnato	€	_____
Data chiusura intervento: _____		

RELAZIONE DESCRITTIVA DELL'INTERVENTO FINALITÀ CONSEGUITE (2) (3) Sviluppare i seguenti punti:

- Attività previste e realizzate;
- Obiettivi del progetto e risultati conseguiti (anche tramite l'aggiornamento degli indicatori previsti nella scheda di monitoraggio);
- Eventuali modifiche nell'attuazione dell'intervento;
- Descrizione delle criticità riscontrate (amministrative, finanziarie, tecniche) e delle azioni correttive adottate;
- Iniziative di comunicazione intraprese/realizzate (campagne informative, eventi, informazione web);
- Azioni di verifica svolte a conclusione dell'intervento;
- Fornire una breve descrizione dei risultati raggiunti e darne conto anche tramite l'aggiornamento degli indicatori di monitoraggio previsti;

¹ Codice attribuito all'intervento negli allegati A1 e B2 dell'Accordo



- Fornire indicazioni sulla conformità dell'intervento realizzato rispetto alle finalità previste;

- Indicare eventuali elementi che identificano l'intervento quale buona pratica eventualmente riproducibile anche a livello di altre realtà della Regione
- Dare indicazioni rispetto alla sostenibilità dell'intervento;

GRAFICI DI PROGETTO PIÙ SIGNIFICATIVI (3) (4)**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA RELATIVA ALL'INTERVENTO (3) (5)**

Il Legale Rappresentante

Note:



55590ffc



- (1) L'elaborato va trasmesso alla Direzione Beni Attività Culturali Sport a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo: beniattivaculturalisport@pec.regione.veneto.it, contestualmente al resto della documentazione di rendicontazione
 - (2) Relazione sommaria dei lavori eseguiti, con particolare riferimento a scelte, soluzioni adottate ed eventuali varianti.
 - (3) Il quadro va ampliato secondo necessità.
 - (4) Vanno inseriti in questo quadro le planimetrie generali dell'intervento in scala (o disegni e schemi complessivi) dello stato di fatto e di progetto. Eventualmente possono essere allegate Tavole PDF, massimo formato A3.
 - (5) Vanno inserite in questo quadro almeno 6 foto a colori dell'intervento pre e post realizzazione. Il livello di definizione sarà adeguato al formato.
- Fotografie e allegati grafici vanno trasmessi anche in formato elettronico al fine di non perderne in definizione.



ALLEGATO 2

MODELLO DI DOMANDA DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

(dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi degli artt. 38, 47, 75 e 76 D.P.R. 28/12/2000, n.445).

Oggetto: Accordo per la coesione 2021 - 2027 Regione del Veneto - Area tematica n. 06 Cultura – Linea di intervento n. 06.01 Patrimonio e Paesaggio – Bando per il finanziamento di interventi di valorizzazione e recupero di beni immobili di pregio o a destinazione culturale – Beneficiari: Enti Locali ed Enti Pubblici – ID Scheda Intervento: FSCRI_RM_1664 – titolo progetto “ _____ ” – CUP _____ (DGR n. ____/____, DDR n. ____/____)

Alla REGIONE DEL VENETO

Direzione Beni Attività Culturali e Sport
beniattivaculturalisport@pec.regione.veneto.it

Il sottoscritto: _____
nato a _____ il _____ residente a _____
PROV.: _____ Via: _____ n° _____ in
qualità di legale rappresentante del _____ con
sede legale nel Comune di _____
PROV.: _____ Via: _____ n° _____
Codice fiscale / Partita IVA _____

consapevole delle sanzioni penali previste per il caso false e mendaci dichiarazioni, così come stabilito dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, allo scopo di valersene per la richiesta di liquidazione del contributo del progetto in oggetto,



55590ffc



per l'intervento denominato: _____

CHIEDE

l'erogazione dell'importo di € _____ a titolo di acconto/saldo del contributo relativo alle spese sostenute e rendicontate e a tal fine

DICHIARA

- che la spesa oggetto di rendicontazione, pari complessivamente ad € _____ è stata sostenuta dal _____ al _____;
- che la documentazione prodotta si riferisce a spese effettivamente ed unicamente sostenute per la realizzazione dell'intervento ammesso a contributo e temporalmente assunte nel periodo di validità previsto nel provvedimento di approvazione del Bando, ovvero dal 01/01/2021 ed entro il termine di rendicontazione finale previsto dal Disciplinare;
- che le spese sostenute sono state assunte con procedure coerenti con le norme comunitarie, nazionali, regionali applicabili, anche in materia fiscale e contabile (in particolare con riferimento alle norme in materia di requisiti ambientali, trasparenza, pari opportunità, legalità, nonché le regole del mercato e della concorrenza);
- che le spese oggetto di rendicontazione sono effettive e comprovabili, ossia corrispondenti ai documenti attestanti la spesa ed ai relativi pagamenti effettuati allegati alla presente;
- che le spese effettivamente sostenute e dichiarate, alla data del _____ per la realizzazione dell'intervento in oggetto, ammontano complessivamente a € _____;
- che le medesime spese beneficiano dei contributi previsti dalla DGR n. ____ del _____, pertanto:
 - ☐ non vi sono altri contributi ricevuti a valere sullo stesso intervento; oppure
 - ☐ vi sono altri contributi ricevuti a valere sullo stesso intervento e sono i seguenti:

- di aver rispettato il divieto di cumulo del contributo (divieto di doppio finanziamento) attestando che le spese oggetto di rendicontazione non sono state rimborsate più volte a valere su altre fonti di finanziamento pubblico anche di diversa natura;
- che ai fini dell'esecuzione dei pagamenti nei confronti dei fornitori, sono state regolarmente eseguite le verifiche contributive e fiscali previste dalla normativa vigente;



55590ffc



- che nell'esecuzione degli incarichi per la realizzazione dell'opera sono stati rispettati gli adempimenti previsti per la tracciabilità dei flussi finanziari;
- di impegnarsi a rispettare le norme di buona conduzione e/o manutenzione al fine di garantire nel tempo la funzionalità del progetto;
- di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;
- di aver preso visione di tutte le indicazioni e prescrizioni indicate nel Disciplinare;
- di aver adempiuto agli obblighi di monitoraggio procedurale, fisico e finanziario dell'intervento nel rispetto dei tempi e delle modalità comunicate dalla Direzione _____ per rendere disponibili i dati aggiornati nel Sistema nazionale di monitoraggio di cui all'articolo 4, comma 1 del D.L. n. 124/2023 convertito dalla L. n. 162/2023;

- di attestare l'avvenuta assegnazione, a partire dalla prima annualità di finanziamento, di specifici obiettivi in relazione al monitoraggio dell'intervento, con effetti sulla performance dei Dirigenti/responsabili dell'attuazione dell'intervento, in applicazione alle disposizioni di cui all'art. 4, comma 4, del D.L. n. 124/2023 convertito dalla L. n. 162/2023 e così come richiamato dalla DGR n. 1056 del 17/09/2024;
- di aver adempiuto agli obblighi informativi e pubblicitari previsti dalla normativa e dal SI.GE.CO dell'Accordo per la coesione;
- che la documentazione relativa all'attuazione dell'intervento, alle spese sostenute e ai controlli è custodita dal beneficiario e messa a disposizione per eventuali successive verifiche da parte degli organismi competenti e verrà conservata per un periodo di cinque anni a decorrere dal provvedimento di determinazione finale del contributo adottato dalla Direzione Beni Attività Culturali e Sport;
- di allegare, ai fini dell'erogazione del contributo di cui alla presente richiesta, la documentazione prevista dall'**art. 15 Modalità di richiesta degli acconti e del saldo del contributo** del Disciplinare.

Luogo e data

Firma del dichiarante

ALLEGA ALLA PRESENTE DICHIARAZIONE:

- ☐ Allegato 3 –Elenco progressivo riepilogativo dei giustificativi di spesa (IVA **ammissibile** a contributo)
Elenco progressivo riepilogativo dei giustificativi di spesa (IVA **non ammissibile** a contributo)



55590ffc



- ☐ Copie della documentazione di spesa, regolarmente quietanzata
- ☐ Copia di un valido documento di riconoscimento
- ☐ Ulteriore documentazione prevista dall'art. 15 del Disciplinare (specificare):



55590ffc





ALLEGATO 3

Elenco progressivo riepilogativo dei giustificativi di spesa riferiti alla richiesta di erogazione acconto / saldo (modello IVA non ammissibile a contributo)			
Programma:	Accordo per la Coesione FSC 2021-2027		
Area tematica:			
Linea di intervento:			
Titolo del progetto:			
C.U.P.:			
Codice di Monitoraggio:			
Soggetto Attuatore/Beneficiario:			
DATI FINANZIARI DEL PROGETTO			
	Risorse Accordo per la coesione 2021-2027 Regione del Veneto (Delibera CIPESS 31/2024)	quota a carico altri finanziamenti	Totale
IMPORTO TOTALE PROGETTO (IVA inclusa)			
Anticipazione ricevuta			
Acconti su spese rendicontate			
IMPORTO OGGETTO DELLA PRESENTE RENDICONTAZIONE			

DATI FINANZIARI DEL PROGETTO



MOD. 20000001 SPESA									ATTO DI IMPEGNO		MANDATO/ QUIETANZA DI PAGAMENTO		IMPORTO GLOBALE OGGETTO DI RENDICONTAZIONE
CIG	Voci di spesa	Fornitore	Documento n.	Data doc.to	Descrizione	Importo Rendicontato	IVA	Totale (comprensivo di IVA)	Estremi	Importo	Estremi	Importo	
indicare il CIG della procedura di gara a cui la spesa fa riferimento	verificare con tabella TC32 la voce da selezionare	indicare gli estremi del fornitore	indicare il tipo di documento (Fattura, Ricevuta, altro...) e il n. del documento	data del documento	breve descrizione della prestazione cui si riferisce il documento	indicare l'importo al netto dell'IVA			indicare tipo atto (decreto, ordine, ...) n. e data		indicare numero e data mandato		
TOTALE													

Data

Il Responsabile Unico del Procedimento
(nome e cognome)
(Firmato digitalmente)[1]

[1] In alternativa, in caso di firma autografa, allegare copia documento di riconoscimento.





ALLEGATO 3 bis

Elenco progressivo riepilogativo dei giustificativi di spesa riferiti alla richiesta di erogazione acconto / saldo (modello IVA ammissibile a contributo)

Programma:	Accordo di coesione 2021-2027 Regione del Veneto
Area tematica:	
Linea di intervento:	
Titolo del progetto:	
C.U.P.:	
Codice di Monitoraggio:	
Soggetto Attuatore/Beneficiario:	



DATI FINANZIARI DEL PROGETTO			
	Risorse Accordo per la coesione 2021-2027 Regione del Veneto (Delibera CIPESS 31/2024)	quota a carico altri finanziamenti	Totale
IMPORTO TOTALE PROGETTO (IVA inclusa)			
Anticipazione ricevuta			
Acconti su spese rendicontate			
IMPORTO OGGETTO DELLA PRESENTE RENDICONTAZIONE			

DATI FINANZIARI DEL PROGETTO														
DOCUMENTO DI SPESA										ATTO DI IMPEGNO		MANDATO/ QUIETANZA DI PAGAMENTO		IMPORTO GIÀ OGGETTO DI RENDICONTAZIONE
CIG	Voci di spesa	Fornitore	Documento n.	Data doc.to	Descrizione	Imponibile	IVA	Altre spese non imponibili	Importo Rendicontato	Estremi	Importo	Estremi	Importo	
indicare il CIG della procedura di gara a cui la spesa fa riferimento	verificare con tabella TC32 la voce da selezionare	indicare gli estremi del fornitore	indicare il tipo di documento (Fattura, Ricevuta, altro...) e il n. del documento	data del documento	breve descrizione della prestazione cui si riferisce il documento				(totale comprensivo di IVA e oneri)	indicare tipo atto (decreto, ordine, ...) n. e data		indicare numero e data mandato		
TOTALE						-	-	-	-		-		-	-

Data

Il Responsabile Unico del Procedimento
(nome e cognome)
(Firmato digitalmente)[1]

[1] In alternativa, in caso di firma autografa allegare copia documento di riconoscimento.

